

NOTE SENZA TEMPO

VII festival internazionale di musica antica



scansiona il QR CODE
per avere tutte le
informazioni sugli
orari e luoghi

25



SALUDE & TRIGU
events in northern Sardinia



Comune di
Castelsardo



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI



Comune di
Porto Torres



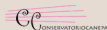
Comune di
Santa Lussurgiu



Fondazione
di Sardegna



Comune di
Uri



Conservatorio di Cagliari



Comune di
Monteleone Rocca Doria



Sad.it



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Comune di
Cagliari



Comune di
Cagliari

NOTE SENZA TEMPO

VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA

chi siamo

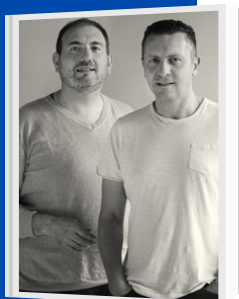
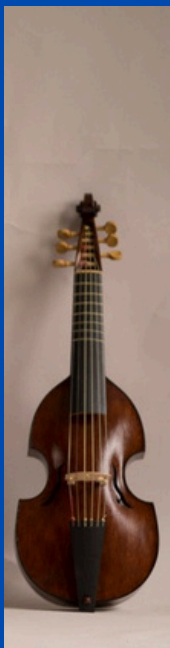
L'Associazione di Promozione Sociale Musicale "Dolci Accenti" dal 2004 promuove la divulgazione della musica tramite l'organizzazione di Festival, stagioni concertistiche, conferenze-concerto, masterclass progetti discografici, mostre ed incontri culturali e la realizzazione di progetti rivolti anche ad un pubblico di più piccoli. Proprio ai più piccoli sono rivolti i laboratori del progetto "C'era una volta la Musica" di lettura e propedeutica musicale svolti nel quartiere del centro storico di Sassari. Sostiene e promuove l'ensemble di musica antica "Dolci Accenti", lo studio di registrazione e promozione discografica "Dolci Accenti Recording". Dal 2019 organizza a Sassari il festival internazionale di musica antica "Note senza tempo". Da maggio del 2022 organizza il festival dedicato ai giovani talenti, il SYEMF Sassari Youth Early Music Festival.

Nel 2022 ha fondato l'Accademia di musica antica intitolata al musicista Cristóbal Galán dedicata ai giovani talenti che intendono approfondire lo studio e la prassi della musica antica. Da allora l'attività di studio e rivolta anche alla formazione di un nucleo orchestrale barocco.

Dal 2023 è membro della rete europea dei festival di musica antica REMA.

Durante lo scorso anno gli eventi organizzati dalla associazione sono stati diverse decine, tra concerti, masterclass, laboratori per bambini, conferenze, sostenute anche grazie alle firme del 5x1000.

Dal 2024 assieme altre due associazioni gestisce l'istituto musicale città di Thiene (VI) organizzando un festival di musica antica e una rassegna concertistica. Calogero Sportato presidente della associazione Daniele Cernuto direttore artistico



NOTE SENZA TEMPO

VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA

Il settimo anno e le grandi novità!

Il settimo anno, quello delle grandi novità!

Anche quest'anno i nostri concerti di musica antica riprenderanno nel territorio del Nord Sardegna con programmi dedicati a compositori dimenticati o repertori inediti.

Continueremo quindi a portare a Sassari e nel suo straordinario territorio circostante, la musica antica con programmi dall'approccio interdisciplinare.

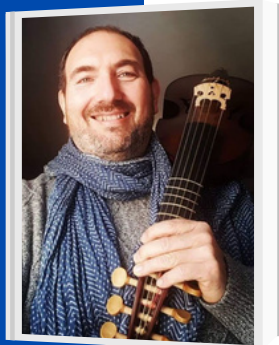
La rete europea del festival di musica antica REMA, della quale facciamo parte annovera e accredita oltre 200 festival in tutta Europa. Questo ci ha permesso ricevere il prestigio e la visibilità internazionale che il festival oramai ha.

In questi anni abbiamo portato la musica antica in modo capillare su tutto il territorio dislocandone la fruizione in luoghi ricchi di storia e tradizioni. Parliamo un po' di numeri? Circa 1000 gli spettatori in media per ogni anno di festival! Decine di masterclass e di incontri con gli artisti. Il successo di questo festival è quindi dovuto anche al nostro pubblico che oramai ci segue da anni. Gli Artisti che si esibiranno ci proporranno programmi musicali come sempre molto variegati e di alto valore musicologico e musicale e, come spesso accade nella nostra programmazione, particolare attenzione viene data ai giovani artisti!

Il nostro invito è sempre lo stesso: ascoltare musica, perchè non è solo un piacere estetico, ma un'esperienza che nutre lo spirito, arricchisce la mente e dona armonia all'anima. La musica ha un valore intrinseco che attraversa i secoli e le culture, unendo le persone nel linguaggio universale di emozioni e bellezza. Vogliamo inondarvi sempre di più di grande musica, noi ci saremo e vi aspetteremo come sempre.

Ora non ci resta che lasciarci avvolgere dalla musica, permettendole di risvegliare emozioni profonde, liberare la mente dalle inquietudini e riportarci a casa con un rinnovato senso di benessere. Ad Maiora!

Daniele Cernuto *direttore artistico*



**22
03**

SASSARI

NOTE SENZA TEMPO

VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA



ACADEMIA DEL FESTIVAL DE MÚSICA ANTIGA DE CAIMARI

EVA FEBRER violino barocco
TOMEU SEGUÍ CAMPINS clavicembalo

CHIESA SAN PIETRO IN SILKI
Sassari ore 20,00

EVA FEBRER, violino barocco

Ha conseguito la laurea in violino moderno presso il Conservatorio Superior de les Illes Balears con i professori Enrique Palomares e Agustin Leon Ara.

Successivamente, egli inizia nel mondo dell'interpretazione secondo i seguenti criteri storici:

documentato con il famoso violinista anglo-americano Barry Sargent.

Laureato in Storia e Scienze della Musica presso l'Università di La Rioja, è laureato presso l'ESMÚC (Escola Superior de Música de Catalunya) che svolge due anni di studi post-laurea con il professor Emilio Moreno, specializzato in violino storico.

Ha collaborato con musicisti prestigiosi come Sigiswald Kuijken, Emilio Moreno, Lorenzo

Coppola, Emmanuel Balssa, Barry Sargent, Chiara Banchini, Manfredo Kraemer, Pablo Valetti, Andrew Ackerman, Quartetto Casals, Gordan Nikolich, Quartetto Endellion, Andrew Watkinson, Giorgio Mandolesi, Gottfried von der Goltz, Christophe Coin, Zefira Valova, Carlo Slater-Jewel, Julia Kuhn, Accademia Internazionale dell'Orchestra Barocca di Friburgo, Accademia Internazionale da La Petite Bande, Accademia Europea Villa Bossi.

Fa parte dell'Ensemble Il Gesto Armonico, Le Petit Ensemble, Stylus Phantasticus, El Teatre

Strumentale, l'Orchestra da Camera Illa de Menorca, e collabora regolarmente con diversi

orchestre e ensemble specializzati nell'esecuzione storica con strumenti originali, con i musicisti di Sua Altezza, La Petite Bande, La maison de les Comèdies, Orquestra del Montsalvat, Orchestra Sinfonica delle Isole Baleari in esibizione in Spagna, Francia, Italia,

Belgio, Paesi Bassi, Finlandia, Germania.

È co-direttrice del Festival de Música Antiga des Migjorn Gran, da lei fondato nel 2011,

diventando il primo festival del genere sull'isola di Minorca. Grazie a questo, Migjorn Gran è riuscita a proteggere la musica realizzata da artisti di tutto il mondo, che hanno è venuto a suonare appositamente nel villaggio di Migjorn Gran.

Eva coniuga l'insegnamento con il lavoro interpretativo.

informazioni: www.evafebrer.com



TOMEU SEGUÍ, clavicembalo

Avviato alla musica a soli sette anni da Bartomeu Mateu Reus, inizia a studiare pianoforte con Vicenç Joan Rubí.

Nel 2004 consegue il diploma di professore di organo presso il Conservatori Superior de Saragozza con il massimo dei voti, sotto la supervisione di José Luís González Uriol.

Da gennaio 2004 a giugno 2005 è stato organista titolare della Corale Lluç Blauets.

È stato membro dell'orchestra barocca Ars Musicae al clavicembalo, con la quale ha effettuato numerosi concerti all'interno e all'esterno dell'isola di L'Alguera in Cerdanya, Lloret Music Festival, con le relative registrazioni televisive su IB3, Canal4 o TVE.

Ha frequentato un corso di perfezionamento d'organo alla Haute Ecole de Musique di Losanna e con musicisti di fama come Michael Radulescu, Pieter Van Dijk, Luigi Ferdinando Tagliavini, Andrés Cea.

Nel 2006 ha fondato il Festival Internazionale di Musica Antica di Caimari, di cui è direttore artistico e coordinatore. Dalla sua inaugurazione musicisti e gruppi musicali di altissimo livello della musica antica hanno partecipato, come con Gustav Leonhardt, Jordi Savall e Il Pegaso.

Nell'anno 2009-2010 ha perfezionato la sua formazione presso l'Istituto di Musica Antica Scuola Civica di Musica Claudio Abbado a Milà, con Lorenzo Ghielmi (organo) e Maurizio Croci (clavicembalo).

Nel 2010 ha creato la scuola di musica "l'Eco escola Sa Llabor", dove ha svolto il ruolo di insegnante di musica, pianoforte e clavicembalo.

Dal 2011 al 2013 si è trasferito a Friburgo (Svizzera) per ampliare la sua formazione nell'organo superiore alla Ecole de Musique de Lausanne, sotto la direzione di Maurizio Croci, e ha lavorato come organista titolare dell'Siviriez, Le Cret e uno degli organisti del rinomato organo barocco Johann-Konrad Speissegger di Chiesa dei Cordeliers (Friburgo).

Nel 2014, insieme alla Fondazione Es Convent, Stylus Phantasticus ha creato una serie di concerti in collaborazione con gli enti più prestigiosi di Maiorca.

Nel 2015 e 2016 ha creato il Festival Plènum Organis, dove vengono organizzati concerti ogni domenica e tutti i sabati da aprile a ottobre.

Ha partecipato a festival organistici internazionali all'interno e all'esterno dello stato di Spagna, Svizzera, Francia, Italia... Degna di nota la Vespri d'Organi a Sant'Alessandro (Mila), prima assoluta del Praeludium "ouverture" di Antoni Mairata March, El So Visc (Castella i Lleó), Festival musicale di Friburgo (Svizzera), Versailles al suono degli Organi "Ore d'Organo" alla Cattedrale di San Luigi di Versailles, Concerti di Primavera Sant Michele Arcangelo (Venezia) e Festival Internazionale della Menorga.



22 3

UN ALTRO SGUARDO AL GENIO BACH

P R O G R A M M A

"SCHMÜCKE DICH, O LIEBE SEELE",
BWV 654, J. S. BACH (1685-1750)

SONATA PER A ORGUE NO.3 EN RE M
BWV 527, J. S. BACH
I. ANDANTE
II. ADAGIO E DOLCE
III. VIVACE

FANTASIA SUPER 'CHRIST LAG IN
TODESBANDEN' BWV 695, J. S.
BACH

TRIO SUPER: HERR JESU CHRIST,
DICH ZU UNS WEND', BWV 655, J. S.
BACH

ORGAN SONATA NO.4 IN E MINOR
BWV 528, J. S. BACH
II. ANDANTE

ORGAN SONATA NO.5 IN C MAJOR,
BWV 529, J. S. BACH
I. ALLEGRO
II. LARGO
III. ALLEGRO

La musica per organo di Johann Sebastian Bach è un viaggio attraverso le profondità dell'animo umano, dove la complessità tecnica si sposa con un'espressività senza tempo. Ogni brano diventa una finestra su un mondo di emozioni e riflessioni, intrecciando sacro e profano in un dialogo universale.

Le sei trio sonate per due manuali e pedale obbligatorio, li scrisse Bach nella sua età più matura in termini di composizione. Queste opere sono scritte e dedicate a suo figlio Wilhemm Friedmann, con l'obiettivo che potesse diventare un grande virtuoso dell'organo, ma consigliati a tutti di seguire. La nostra presentazione di questa sera vedranno queste opere suonate con il cembalo e il violino, dividendo le diverse voci dell'organo. Il corale "Schmücke dich, o liebe Seele" è un invito alla meditazione, una melodia che si libra con delicatezza tra armonie ornate, offrendo un momento di raccoglimento e bellezza interiore. In queste note, Bach trasforma un semplice canto sacro in un'opera d'arte che parla direttamente al cuore.

Le sonate per organo, veri gioielli della musica barocca, mostrano l'abilità di Bach nel dare vita a un dialogo intimo e complesso tra le voci. La terza sonata, con il suo equilibrio perfetto tra movimento e quiete, conduce l'ascoltatore da una serena introspezione a una vitalità che esplode nel finale. La quarta e la quinta sonata, ciascuna con il proprio carattere, alternano dolcezza lirica e vivacità, creando un contrasto che rivela la straordinaria capacità del compositore di catturare emozioni diverse in una struttura rigorosa.

I corali elaborati, come la Fantasia su "Christ lag in Todesbanden" o il Trio "Herr Jesu Christ, dich zu uns wend", ci ricordano la forza del messaggio spirituale nella musica di Bach. Questi brani intrecciano melodie sacre e complesse trame contrappuntistiche, e invitano a fondere nel linguaggio musicale fede e arte.

16
4

SASSARI

NOTE SENZA TEMPO

VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA



ORCHESTRA DEL FESTIVAL NOTE SENZA TEMPO

Alberto Sanna *primo violino concertatore*
Attilio Motzo *secondo violino*
Alessandro Puggioni *viola*
Daniele Fiori *violoncello*
Calogero Sportato *tiorba*
Cipriana Smarandescu *clavicembalo*
Cyntia Franchini *soprano*
Lara Rotili *contralto*

Chiesa di Santa Caterina
SASSARI
ore 20,00

Dr Alberto Sanna – Violinista, musicologo ed educatore

Dr Alberto Sanna™ è un violinista, musicologo ed educatore originario della Sardegna, specializzato nella musica italiana dal XVII al XIX secolo. Il suo lavoro unisce le riflessioni storico-teoriche con le tecniche pratico-interpretative. Come ricercatore, studia il rapporto storico tra il pensiero compositivo e gli ideali sonori; come interprete, si dedica all'esecuzione filologica di generi specifici di musica da camera, da chiesa e da teatro. Nelle sue pubblicazioni – si tratti di saggi scientifici o di registrazioni non commerciali – Alberto cerca di dimostrare come, nelle loro attività creative, i musicisti della prima età moderna gestissero il rapporto tra composizione ed esecuzione musicale.

Alberto è l'ideatore del concetto di "musica antica come educazione" e il direttore della Early Music Youth Orchestra™, della London String Academy, dell'Accademia di Musica Antica "Cristóbal Galán" di Sassari e dei "Weekend Barocchi" dell'Istituto Musicale di Thiene. È un autore di saggistica e un artista discografico indipendente; esegue regolarmente musica da camera e dirige dal violino repertori strumentali e vocali per organici ampi in tutta Europa, negli Stati Uniti, a Cuba e in Kenya.

Alberto è stato docente di musicologia ed esecuzione musicale presso il Magdalen College, il Jesus College e il Lincoln College dell'Università di Oxford, e successivamente professore associato in musicologia ed esecuzione musicale, e direttore del Cornerstone Arts Festival presso la Liverpool Hope University. In vari altri momenti della sua vita, è stato anche un violinista *freelance* in orchestre su strumenti d'epoca, il leader di un gruppo da camera a parti reali specializzato nella musica spagnola del *Siglo de Oro* e un imprenditore-educatore in Italia.

Questo eclettismo si riflette nelle sue prime pubblicazioni, che vanno da un CD-ROM sull'eredità culturale e musicale della Corona di Spagna nel Cinquecento (2000) a un libro sull'educazione musicale nella prima infanzia (2007) a un disco antologico sulla musica per violino della fine del XVII e del principio del XVIII secolo (2007). Più recentemente, Alberto ha pubblicato diversi saggi sulla musica italiana della prima età moderna e registrato vari dischi (2010–2019), è stato autore dell'idea originale nonché della colonna sonora del dramma della BBC Radio 4 *How to Flee from Sorrow* di Frank Cottrell-Boyce e ha scritto un libro su *Arcangelo Corelli and the Poetics of Violin Music* (di prossima pubblicazione).

Alberto si è laureato in musica presso l'Università di Oxford (DPhil e MSt), la Longy School of Music of Bard College di Boston (MMus) e il Conservatorio di Milano (BMus); inoltre, ha un PGCE in pratica accademica e diverse altre qualifiche professionali. Ha studiato musicologia storica con Laurence Dreyfus, violino antico con Phoebe Carrai e Manfredo Kraemer, violino moderno con Felice Cusano e la compianta Zinaida Gilels.

Ha vinto numerosi premi, tra cui una borsa di studio della Fondazione Accademia Montis Regalis per la formazione avanzata sulle pratiche orchestrali storiche (1995), una *visiting scholarship* presso la Facoltà di Musica e il Centro per la Musica e la Scienza dell'Università di Cambridge (2004) e una Scatcherd European Scholarship dell'Università di Oxford per condurre ricerche d'archivio a Bologna (2008). È stato inoltre Plumer Visiting Fellow presso il St Anne's College dell'Università di Oxford (2018) e Visiting Professor presso il Collegio San Geronimo dell'Università dell'Avana, Cuba (2021–2023).



Soprano italo-argentina. Nata in Argentina, inizia i suoi studi musicali presso la Scuola Superiore di Musica "María E. L. de Torres", Posadas-Misiones (Argentina) ottenendo il titolo di Professoressa di Arte: Musica. Nel 2012 si trasferisce a Mendoza dove studia con la Mezzosoprano Silvia Nassif presso l'Universidad Nacional de Cuyo dove ottiene l'equivalente di una doppia laurea: Licenciada en canto lirico. Ha studiato un anno accademico presso il Conservatorio "Luigi Canepa" di Sassari (2014- 2015). Ha ottenuto la laurea di biennio in Canto Rinascimentale e Barocco presso il conservatorio Maderna-Lettimi nel 2025.



È membro fondatore, insieme al tiorbista Antonio Fresi, dell'ensemble di musica antica 'Florilegii Musici', con il quale ha partecipato a diversi festival e ha ottenuto il terzo posto al Concorso di Musica da Camera nella città di Stresa. Inoltre, è stato selezionato come ensemble in residenza presso la Monteverdi Academy di Cremona.

Ha studiato con distinti maestri come Sir John Eliot Gardiner, Emma Kirkby, Mauro Borgioni, Mariana Flores, Antonio Greco, Victor Torres, Fabián Schofrin, ed altri.

Ha frequentato diverse Masterclass presso l'Instituto Superior del Teatro Colón a Buenos Aires (Argentina) con maestri quali Lucía Boero, Jorge de Lassaletta, Elizabeth Canis, Lizzie Waisse, Marina Biasotti, ecc.

Ha lavorato come Prima Soprano nel Coro Estable del Centro del Conocimiento, Posadas-Misiones, con il quale ha partecipato alla realizzazione di Sinfonie Corali, Opere e Zarzuelas. Ha cantato con il gruppo Violetta Club, diretto da Mter. Gabriela Gueembe, nel quale ha messo in scena opere come la cantata "Membra Jesu Nostri" di D. Buxtehude, l'opera "Dido and Aeneas" di H. Purcell, "Miserere a ocho voces" di Leonardo Leo.

Ha ricoperto il ruolo di Aréthuse nell'opera "Actéon" di M. A. Charpentier ed il ruolo di Belinda in "Dido and Aeneas" di Henry Purcell. In veste di solista ha cantato in diverse messe di W. A. Mozart.

È stata membro del gruppo vocale "Vox Prima" diretto dal Prof. Ricardo Portillo. Ha fatto parte di un duo, voce e arpa, con Ramiro Albino ed è stata membro del trio "Bon Mariage" formato da Eliana Condorí al flauto e Haku Castillo al pianoforte. Si è esibita e si esibisce in concerti, come solista e corista in diversi ensemble, in Argentina, Brasile, Paraguay, Colombia e Italia.

Inizia giovanissima lo studio della danza classica e del pianoforte. Si laurea presso L'Università di Bologna in Discipline dell'Arte della Musica e dello Spettacolo (DAMS), in canto lirico con 110 e lode e menzione d'onore e in pianoforte presso il Conservatorio "Luigi Canepa" di Sassari. Ha studiato con Luciana Serra, Roberto Scandiuzzi e Bernadette Manca di Nissa. Ha debuttato ruoli come Armelinde ne *La Cendrillon* di P. Viardot, Cupidon ne *Orphée aux Enfers* di J. Offenbach,

Maddalena nel *Rigoletto* di G. Verdi (Stagione Teatro Regio di Parma e Galina Vishnevskaya Opera Centre di Mosca), Mercedes in *Carmen* di G. Bizet (Teatro Aurora, Gozo, Malta e circuito dei Teatri toscani di Pisa, Lucca e Livorno per la stagione 2012 con la direzione di Carlo Goldstein e la regia di Francesco Esposito), per la stagione lirica 2011 e 2012 dell'Ente Concerti "Marialisa De Carolis" al Teatro Verdi e al Teatro Comunale di Sassari ha cantato in *I due timidi* e *La notte di un nevrastenico* per la regia di Marco Spada e Gertrude in *Roméo et Juliette* di C. Gounod, con

l'orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico "Giuseppe Verdi" di Milano ha debuttato in *Andrea Chenier* di Umberto Giordano con Marcello Giordani e Alberto Gazale e ha preso parte ne *La Traviata* di Verdi al Festival Pucciniano di Torre del Lago sotto la direzione di Fabrizio Maria Carminati, si è esibita nel ruolo della signorina Bracco nel *Piccolo Spazzacamino* di Britten diretta dal Maestro Francesco Lanzillotta e regia di Henning Brockhaus per la stagione 2013 del Macerata Opera

Festival, Lucilla ne *La scala di Seta* di G. Rossini per Ticino Musica, Olga nella *Vedova Allegra* di Franz Lehár con la regia di Gino Landi al Teatro Filarmonico di Verona nel 2017, nel 2019 ha debuttato Azucena ne *Il trovatore* di G. Verdi per la stagione lirica del Teatro Zandonai di Rovereto.

Al Teatro Lirico di Cagliari ha debuttato i ruoli di Fenena in *Nabucco* di G. Verdi, Quickly nel *Falstaff* di G. Verdi, Marcellina in *Le nozze di Figaro* di W. A. Mozart sotto la direzione di Stefano Motanari e la regia di Jonathan Miller, la Badessa e la maestra delle novizie nella *Suor Angelica* di

G. Puccini, Anghilesa Furitta nella *Jura* di Gavino Gabriel, ne *La bella dormiente* e la strega ne *La campana sommersa* di O. Respighi sotto la direzione di Donato Renzetti, Adelma nella *Turandot* di F. Busoni, Berta ne *Il barbiere di Siviglia* di G. Rossini con la regia di Denis Krief e la direzione di Gerard Korsten, Maria Sciortino nella *Ciociara* di Marco Tutino (prima assoluta europea).

Recentemente ha cantato per le recite per le scuole Santuzza nella *Cavalleria Rusticana* di P. Mascagni presso il Teatro Petruzzelli di Bari ed è stata all'*Royal Opera House* di Muscat (Oman) per il *Flauto Magico* di W. A. Mozart con la regia di Davide Livermore e la bacchetta di Diego

Fasolis, la Ciesca nello *Gianni Schicchi* di Puccini al Teatro Comunale di Sassari. Ha pubblicato per Aracne editore un libro sull'opera lirica in Sardegna nel secondo dopoguerra. Dal 2022 insegna Teoria, Ritmica e percezione mMusicale presso il Conservatorio "Palestrina" di Cagliari e ha conseguito nello stesso anno il Master di primo livello in Imprenditoria dello spettacolo presso

l'Università degli studi di Bologna.



STABAT MATER,
L'ULTIMO CANTO DELLA MADREP
R
O
G
R
A
M
M
A

1. Duetto Stabat Mater dolorosa Juxta crucem lacrimosa Dum pendebat Filius.

2. Aria (soprano) Cuius animam gementem, Contristatam et dolentem, Pertransiuit gladius.

3. Duetto O quam tristis et afflicta Fuit illa benedicta Mater Unigeniti!

4. Aria (contralto) Quae maerebat, et dolebat, Pia Mater, dum videbat Nati poenas inclyti.

5. Aria (soprano, poi contralto, poi duo) Quis est homo, qui non fleret, Christi Matrem si videret In tanto supplicio? Quis non posset contristari, Piam Matrem contemplari Dolentem cum Filio? Pro peccatis suae gentis Vidit Jesum in tormentis, Et flagellis subditum.

6. Aria (soprano) Vidit suum dulcem natum Morientem, desolatum, Dum emisit spiritum.

7. Aria (contralto) Eia Mater, fons amoris, Me sentire vim doloris Fac, ut tecum lugeam.

8. Duetto Fac, ut ardeat cor meum In amando Christum Deum, Ut sibi complaceam.

9. Duetto Sancta Mater, istud agas, Crucifixi fige plagas Cordi meo valide. Tui nati vulnerati, Tam dignati pro me pati, Poenas mecum divide. Fac me vere tecum flere, Crucifixo condolere, Donec ego vixero. Juxta crucem tecum stare, Et libenter sociare In planctu desidero. Virgo virginum praeclara, Mihi iam non sis amara: Fac me tecum plangere. 10. Aria (contralto) Fac, ut portem Christi mortem Passionis fac consortem, Et plagas recolor. Fac me plagis vulnerari, Cruce hac inebriari Ob amorem Filii.

11. Duetto Inflammatus et accensus, Per te, Virgo, sim defensus In die iudicii.

Fac me cruce custodiri morte Christi praemuniri, confoveri grátia.

12. Duetto Quando corpus morietur, Fac, ut animae donetur Paradisi gloria. Amen

17
5

SASSARI

NOTE SENZA TEMPO

VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA



SYEMF

Sassari Youth Early Music Festival

INSIEME - TOGETHER - JUNTOS - ENSEMBLE



Sassari, Teatro Civico ore 19,00.

INSIEME - TOGHETER - JUNTOS - ENSEMBLE

Il concerto "Insieme-Together-Juntos-Ensemble", mette insieme l'Accademia di musica antica "Cristobal Galan", l'Istituto musicale città di Thiene, la "Early Music Youth Orchestra" e la "String Academy" di Londra per eseguire brani originali che vanno dal Cinquecento al Settecento su copie di strumenti d'epoca. Le formazioni giovanili saranno affiancate dai maestri delle rispettive accademie. L'iniziativa porta il marchio del festival SYEMF. Giunto alla quarta edizione il festival è rivolto ai giovani talenti che si avvicinano alla musica antica. Nato nel 2022 in concomitanza della nascita dell'Accademia Galan, da quest'anno è inserito all'interno del festival internazionale "Note senza tempo".

«Dolci Accenti rivolge lo sguardo alla formazione della musica antica partendo dalla base, quindi dai giovani, per suscitare un interesse verso questo genere musicale», spiega il presidente Calogero Sportato.

La dislocazione geografica della Sardegna rappresenta per molti studenti un limite talvolta invalicabile nella prosecuzione dei propri studi musicali, in quanto sono limitate le opportunità di approfondimento, specializzazione ed esecuzione dei concerti. Chi studia musica antica è ulteriormente penalizzato in quanto non esistono nell'isola master o occasioni di studio.

«Dal 2024 la nostra associazione ha portato il proprio know-how in Veneto a Thiene, dove gestisce con altre due associazioni locali l'Istituto musicale città di Thiene – specifica il direttore artistico di "Note senza tempo", Daniele Cernuto – ed è proprio lì che sono partite diverse iniziative rivolte alla musica antica e principalmente ai ragazzi, alcuni dei quali saranno protagonisti del concerto a Palazzo di Città». La collaborazione con Alberto Sanna, attuale direttore dell'Accademia Galan ha portato al partenariato con la Early Music Youth Orchestra e con String Academy di Londra.



INSIEME-TOGHETER - JUNTOS -ENSEMBLE

Musicisti

Voce

Francesco Sias

Violini

Alberto Sanna

Skye El-Shirbiny

John Caeleb Magbanua

Emma Zimonjic

Federico Pinna

Aurora Dore

Zara Mughal

Molly Mayumi Hartigan

Viole

Daniele Cernuto

Alessia Cassara

Violoncelli

Lucas Robson

Anna Balzano

Felix Woinilowicz

Chiara Linzans

Liuti

Calogero Sportato

Percussioni

Andrea Lubino

Leonardo Lubino

Alessia Cassara



INSIEME-TOGHETER - JUNTOS -ENSEMBLE

Parte Prima

Johann Joseph Fux (1660-1741)
Contrappunti a due

Thoinot Arbeau (1520-1595)
Pavane a quattro

Gasparo Zanetti (c.1600-c.1660)
Aria del Gran Duca a quattro
La Mantovana a quattro

Carlo Tessarini (c.1690-c.1766)
Andante

Anonimo (sec. XVI)
Greensleeves

Diego Ortiz (c.1510-c.1570)
Folia
Romanesca
Passamezzo Antico
Passamezzo Moderno

Parte Seconda

Anonimo (sec. XVI)
Al alva venid, buen amigo
Niña y viña

Arcangelo Corelli (1653-1713)
Sonata a tre op. 4 n. 3

Henry Purcell (1659-1695)
Tre danze a due
Overture a quattro

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Air dalla Suite BWV 1068

21
6

SASSARI

NOTE SENZA TEMPO

VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA



CIPRIANA SMARANDESCU

Le variazioni Goldberg

Sassari, Sala Sassu del conservatorio di musica

Luigi Canepa

ore 19,00.

CIPRIANA SMARANDESCU clavicembalo

Inizia gli studi musicali a 4 anni e mezzo, con i primi concerti e concorsi a giovane età. Dopo il percorso al liceo musicale, segue il diploma e il master (con 10 e lode) in vari conservatori, studiando con Patrizia Marisaldi (Vicenza) e Ogneanca Lefterescu (Bucarest) e perfezionandosi con Ton Koopman, Andreas Staier, Patrick Ayrton, Pierre Hantai.

Vince vari concorsi, tra cui quelli di Milano (Umanitaria), Pesaro (G. Gambi), ottenendo il diploma di partecipazione ai concorsi internazionali di Lipsia (J.S. Bach) e Brugge.

Si è esibita in tantissimi concerti in Italia, Spagna, Francia, Svizzera, Austria, Belgio, Germania, Repubblica Ceca e Romania (Auditorium Parco della Musica, Oratorio del Gonfalone, Urbino Musica Antica, Accademia di Romania, Pietà de Turchini, Festival dei Due Mondi, Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, Festival "J.S. Bach" di Firenze, Festival "Wanda Landowska", Festival "Note senza tempo", "Music for life - Emergency, CESMA di Lugano, Real Acadèmia de San Fernando, Musique Ancienne a Saint Paul, Accademia Mozarteum, Festival "Bach-250" di Bucarest, Radiodiffusione Rumena di Bucarest, Filarmonica "G. Enescu", Miercurea Ciuc Early Music Festival, Festival "La Stravaganza", "Musica Barcensis"), registrando per Brilliant Classics, Aliusmodum Records, Continuo Records, Sarx Records, RTV Rumena, Radio Vaticana, ecc.

Come solista ha registrato due compact disc: "Invenzioni, Sinfonie e Sei Piccoli Preludi" di J.S. Bach (2009) e "Notenbüchlein für Anna Magdalena Bach", insieme al baritono Furio Zanasi (2015).

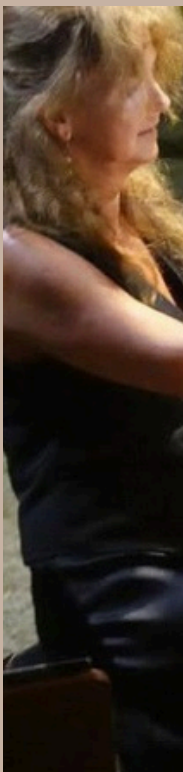
Membro fondatore dell'ensemble "Dolci Accenti", insieme ad Andrea Riderelli ha fondato sia l'ensemble "aliusmodum", che AYHA.

Si è laureata e ha seguito il master in musicologia con delle tesi sulle "Sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti" e "La sonata dal barocco al classico". Ha collaborato come critico musicale con varie riviste musicali ed è stata redattore al canale musicale della Radiodiffusione Rumena di Bucarest, nonché docente di armonia e contrappunto all'Università Nazionale di Musica di Bucarest.

Insegna a Roma e in varie masterclass (Roma, Urbino, Thiene, Sassari, Orte, Saracinesco, Anguillara), i suoi allievi esibendosi in tanti concerti e vincendo svariati concorsi. Fa parte della giuria di vari concorsi internazionali.

www.ciprianasmarandescu.it

www.youtube.com/ciprianasmarandescu



21
6

P
R
O
G
R
A
M
M
A

J.S. BACH - VARIAZIONI GOLDBERG BWV 988

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)
GOLDBERG-VARIATIONEN
ARIA MIT VERSCHIEDENEN VERÄNDERUNGEN BWV 988

ARIA

VARIATIO 1. A 1 CLAV.

VARIATIO 2. A 1 CLAV.

VARIATIO 3. CANONE ALL'UNISUONO A 1 CLAV.

VARIATIO 4. A 1 CLAV.

VARIATIO 5. A 1 Ô VERO 2 CLAV.

VARIATIO 6. CANONE ALLA SECONDA A 1 CLAV.

VARIATIO 7. A 1 Ô VERO 2 CLAV. AL TEMPO DI GIGA

VARIATIO 8. A 2 CLAV.

VARIATIO 9. CANONE ALLA TERZA A 1 CLAV.

VARIATIO 10. FUGETTE A 1 CLAV.

VARIATIO 11. A 2 CLAV.

VARIATIO 12. CANONE ALLA QUARTA [A 1 CLAV.]

VARIATIO 13. A 2 CLAV.

VARIATIO 14. A 2 CLAV.

VARIATIO 15. CANONE ALLA QUINTA [A 1 CLAV.] ANDANTE

VARIATIO 16. OUVERTURE A 1 CLAV.

VARIATIO 17. A 2 CLAV.

VARIATIO 18. CANONE ALLA SEXTA A 1 CLAV.

VARIATIO 19. A 1 CLAV.

VARIATIO 20. A 2 CLAV.

VARIATIO 21. CANONE ALLA SETTIMA [A 1 CLAV.]

VARIATIO 22. A 1 CLAV.

VARIATIO 23. A 2 CLAV.

VARIATIO 24. CANONE ALL'OTTAVA A 1 CLAV.

VARIATIO 25. A 2 CLAV.

VARIATIO 26. A 2 CLAV.

VARIATIO 27. CANONE ALLA NONA A 2 CLAV.

VARIATIO 28. A 2 CLAV.

VARIATIO 29. A 1 Ô VERO 2 CLAV.

VARIATIO 30. QUODLIBET A 1 CLAV.

ARIA: DA CAPO

12
7

MONTELEONE
ROCCA
DORIA (SS)

NOTE SENZA TEMPO

VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA



DOLCI ACCENTI

Nadia Caristi
soprano

Daniele Cernuto
viola da gamba e voce

Calogero Sportato
arciliuto e chitarra barocca

UN CAVALIER DI SPAGNA

**Monteleone Rocca Doria (SS),
piazzale chiesa di Santo Stefano
ore 19,30.**

DOLCI ACCENTI

Fondato nel 2000 gli strumentisti dell'ensemble Dolci Accenti provengono da esperienze artistiche e culturali diverse; si sono incontrati durante i corsi di studio del Conservatorio di Vicenza, dove si sono specializzati nell'esecuzione del repertorio musicale del XVII secolo e dei primi anni del XVIII, approfondendo lo studio e la ricerca su fonti originali quali trattati, musiche, stampe, manoscritti e cronache dell'epoca.

Parallelamente all'interesse per la musica strumentale di quel periodo, hanno rivolto la loro attenzione alla musica vocale e alle sue potenzialità espressive. L'ensemble, che suona con copie di strumenti originali, interpreta e si interessa particolarmente alla produzione musicale di uno dei periodi più floridi, vari e ricchi della musica non solo italiana.

Dolci Accenti ensemble, tra le altre associazioni concertistiche, è stato invitato al Festival di Arti Medievali di Sighisoara (Romania) dove ha registrato per la radio Rumena, a Vilnius (Lituania) presso Lietuvos Musikos Akademia. E' stato ospite dal 2002 al 2006 al Festival di Monte Acuto (Sardegna), e negli anni successivi presso gli amici della musica di Milazzo, Caltanissetta, Associazione Bellini di Messina, al festival internazionale di Bosa, al festival delle musiche sulle Bocche, Sonorità riservate, Note senza tempo, Brianza Classica, Ravenna Festival, Consolato italiano di Wolfsburg (D), Festival Voci d'Europa, Ente concerti di Oristano, Nuoro baroque festival, Festival internazionale de musica antiga de Caimari (Palma de Maiorca), Festival Internazionale del Val di Noto "Magie Barocche", Festival Le vie del barocco Genova, Musica felix Foggia, Festival Barocknich Umeni in Repubblica Ceca, al Festival de Musiga Antigua a Zaragoza.

I musicisti dell'ensemble Dolci Accenti collaborano con i più importanti gruppi italiani ed esteri, (I Barocchisti, Radio Svizzera Italiana, Venice baroque Orchestra, Auser musici, De Labyrinth solo per citarne alcuni), registrando dischi per etichette come Tactus, Stradivarius, Glossa, Sony, Naxos, Deutsch Grammophone, K617, Arts, Bongiovanni, Dynamic, CPO, ecc.

L'ensemble Dolci accenti ha inciso "Bitte Ruhe", l'integrale delle sonate inedite di Fr. Ruhe per viola da gamba e basso continuo e per Urania Record, "Occhi Vaghi e leggiadri" con musiche strumentali e vocali del 600 italiano. Di recente pubblicazione per Brilliant Classic le sonate per violoncello e basso continuo di Giovanni Battista Sammartini dell'op.4.



12
7

P
R
O
G
R
A
M
M
A

UN CAVALIER DI SPAGNA

"Un cavalier di Spagna"
arpeggi ed echi d'amor infranti e spesso negati

Diego Ortiz (1510 - 1570) Recercada quarta sobre la Folia
Giulio Caccini (1550 - 1618) Al fonte al prato

Juan del Encina (1469-1530) Mas vale trocar

Anonimo Spagnoletta
Girolamo Kapsperger (1575 - 1650) Aurilla mia
Gaspar Sanz (1640 - 1710) Rujero e Paradetas

Giovanni Stefani (1618 - 1626) Bella mia questo mio core. Aria
sopra la ciaccona

Cesare Negri (ca.1536-ca.1605) Passo e mezzo antico
Alessandro Orologio (ca.1555-1633) Occhi Vaghi e leggiadri
Fabrizio Caroso (1530- 1600) Passo e mezzo
Dolce amoroso focho
Diego Ortiz Recercada primera

Andrea Falconieri (1585-1656) La Monarca

Adrian Willaert (1490-1562) O bene mio

Francesco Patavino (1478 - 1556) Un Cavalier di Spagna
Anonimo Dirindindin
Gaspar Sanz (1640-1710) Canarios
Filippo Azzaiolo (1530-1569) E me levai d'una bella mattina
Andrea Falconieri (1585-1658) Brando dicho el melo

12
7

N
O
T
E

D
I

S
A
L
A

UN CAVALIER DI SPAGNA

"Un Cavalier di Spagna" è un programma musicale unico nel suo genere, che vi condurrà in un viaggio emozionale attraverso storie di amori non corrisposti e affetti mai ricambiati. La musica ha il potere di esplorare le profondità dell'animo umano, e questo spettacolo si concentra sull'esplorazione di un tema universale che ha affascinato poeti, scrittori e musicisti di tutti i tempi.

"Un cavalier di Spagna" è una raffinata combinazione di note e parole, che si fonde in una sinergia coinvolgente per trasmettere l'intensità e la complessità delle emozioni legate agli amori tanto desiderati ma spesso mancati. Le melodie struggenti e le armonie evocative ci catapulteranno in storie d'amore in cui le similitudini tra gli affetti non hanno trovato riscontro, portando i protagonisti a confrontarsi con la triste realtà delle passioni non condivise. Gli occhi ad esempio sono lumi che lanciano lampi di luce e le lacrime sono paragonate a fontane e fiumi. Questo è il canto dell'amore e della bellezza inafferrabile della propria amata, la cui dura sorte fa cadere il nostro amante in sventura.

13
7

URI
(SS)

NOTE SENZA TEMPO

VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA



Dr. ALBERTO SANNATM & DOLCI ACCENTI

STORIE SPAGNOLE DEL SIGLO DE ORO

ALBERTO SANNA

violino barocco e storytelling

CALOGERO SPORTATO

arciliuto e chitarra alla spagnola

DANIELE CERNUTO

viola da gamba

ANDREA LUBINO

percussioni

URI (SS)

**Sagrato della chiesa Nostra Signora della Pazienza
ore 19,30**

CURRICULUM

Dr Alberto Sanna – Violinista, musicologo ed educatore

Dr Alberto Sanna™ è un violinista, musicologo ed educatore originario della Sardegna, specializzato nella musica italiana dal XVII al XIX secolo. Il suo lavoro unisce le riflessioni storico-teoriche con le tecniche pratico-interpretative. Come ricercatore, studia il rapporto storico tra il pensiero compositivo e gli ideali sonori; come interprete, si dedica all'esecuzione filologica di generi specifici di musica da camera, da chiesa e da teatro. Nelle sue pubblicazioni – si tratti di saggi scientifici o di registrazioni non commerciali – Alberto cerca di dimostrare come, nelle loro attività creative, i musicisti della prima età moderna gestissero il rapporto tra composizione ed esecuzione musicale.

Alberto è l'ideatore del concetto di "musica antica come educazione" e il direttore della Early Music Youth Orchestra™, della London String Academy, dell'Accademia di Musica Antica "Cristóbal Galán" di Sassari e dei "Weekend Barocchi" dell'Istituto Musicale di Thiene. È un autore di saggistica e un artista discografico indipendente; esegue regolarmente musica da camera e dirige dal violino repertori strumentali e vocali per organici ampi in tutta Europa, negli Stati Uniti, a Cuba e in Kenya.

Alberto è stato docente di musicologia ed esecuzione musicale presso il Magdalen College, il Jesus College e il Lincoln College dell'Università di Oxford, e successivamente professore associato in musicologia ed esecuzione musicale, e direttore del Cornerstone Arts Festival presso la Liverpool Hope University. In vari altri momenti della sua vita, è stato anche un violinista freelance in orchestre su strumenti d'epoca, il leader di un gruppo da camera a parti reali specializzato nella musica spagnola del Siglo de Oro e un imprenditore-educatore in Italia.

Questo eclettismo si riflette nelle sue prime pubblicazioni, che vanno da un CD-ROM sull'eredità culturale e musicale della Corona di Spagna nel Cinquecento (2000) a un libro sull'educazione musicale nella prima infanzia (2007) a un disco antologico sulla musica per violino della fine del XVII e del principio del XVIII secolo (2007). Più recentemente, Alberto ha pubblicato diversi saggi sulla musica italiana della prima età moderna e registrato vari dischi (2010-2019), è stato autore dell'idea originale nonché della colonna sonora del dramma della BBC Radio 4 *How to Flee from Sorrow* di Frank Cottrell-Boyce e ha scritto un libro su Arcangelo Corelli and the Poetics of Violin Music (di prossima pubblicazione). Alberto si è laureato in musica presso l'Università di Oxford (DPhil e MSt), la Longy School of Music of Bard College di Boston (MMus) e il Conservatorio di Milano (BMus); inoltre, ha un PGCE in pratica accademica e diverse altre qualifiche professionali. Ha studiato musicologia storica con Laurence Dreyfus, violino antico con Phoebe Carrai e Manfredo Kraemer, violino moderno con Felice Cusano e la compianta Zinaida Gilels.

Ha vinto numerosi premi, tra cui una borsa di studio della Fondazione Accademia Montis Regalis per la formazione avanzata sulle pratiche orchestrali storiche (1995), una visiting scholarship presso la Facoltà di Musica e il Centro per la Musica e la Scienza dell'Università di Cambridge (2004) e una Scatcherd European Scholarship dell'Università di Oxford per condurre ricerche d'archivio a Bologna (2008). È stato inoltre Plumer Visiting Fellow presso il St Anne's College dell'Università di Oxford (2018) e Visiting Professor presso il Collegio San Geronimo dell'Università dell'Avana, Cuba (2021-2023).



CURRICULUM DOLCI ACCENTI

Fondato nel 2000 gli strumentisti dell'ensemble Dolci Accenti provengono da esperienze artistiche e culturali diverse; si sono incontrati durante i corsi di studio del Conservatorio di Vicenza, dove si sono specializzati nell'esecuzione del repertorio musicale del XVII secolo e dei primi anni del XVIII, approfondendo lo studio e la ricerca su fonti originali quali trattati, musiche, stampe, manoscritti e cronache dell'epoca.

Parallelamente all'interesse per la musica strumentale di quel periodo, hanno rivolto la loro attenzione alla musica vocale e alle sue potenzialità espressive. L'ensemble, che suona con copie di strumenti originali, interpreta e si interessa particolarmente alla produzione musicale di uno dei periodi più floridi, vari e ricchi della musica non solo italiana.

Dolci Accenti ensemble, tra le altre associazioni concertistiche, è stato invitato al Festival di Arti Medievali di Sighisoara (Romania) dove ha registrato per la radio Rumena, a Vilnius (Lituania) presso Lietuvos Musikos Akademia. E' stato ospite dal 2002 al 2006 al Festival di Monte Acuto (Sardegna), e negli anni successivi presso gli amici della musica di Milazzo, Caltanissetta, Associazione Bellini di Messina, al festival internazionale di Bosa, al festival delle Bocche, Sonorità riservate, Note senza tempo, Brianza Classica, Ravenna Festival, Consolato italiano di Wolfsburg (D), Festival Voci d'Europa, Ente concerti di Oristano, Nuoro baroque festival, Festival internazional de musica antiga de Caimari (Palma de Maiorca), Festival Internazionale del Val di Noto "Magie Barocche", Festival Le vie del barocco Genova, Musica felix Foggia, Festival Barocknich Umeni in Repubblica Ceca, al Festival de Musiga Antigua a Zaragoza, al festival Les Mars Baroque di Marsiglia

I musicisti dell'ensemble Dolci Accenti collaborano con i più importanti gruppi italiani ed esteri, (I Barocchisti, Radio Svizzera Italiana, Venice baroque Orchestra, Auser musici, De Labyrintho solo per citarne alcuni), registrando dischi per etichette come Tactus, Stradivarius, Glossa, Sony, Naxos, Deutsch Grammophone, K617, Arts, Bongiovanni, Dynamic, CPO, ecc.

L'ensemble Dolci accenti ha inciso "Bitte Ruhe", l'integrale delle sonate inedite di Fr. Ruhe per viola da gamba e basso continuo e per Urania Record, "Occhi Vaghi e leggiadri" con musiche strumentali e vocali del 600 italiano. Di recente pubblicazione per Brilliant Classic le sonate per violoncello e basso continuo di Giovanni Battista Sammartini dell'op.4 .

Romances y glosas: «Un secolo d'oro»

Anonimo, Romance Pues no me queréis hablar
Francisco Fernández Palero, Romance Mira, Nero de Tarpeya
Gaspar Sanz, Rujero y Paradetas

Danzas bajas y alta: «Anche i ricchi ballano»

Anonimo, Canto llano El rey de España
Francisco de la Torre, Alta
Diego Ortiz, Recercada primera
Diego Ortiz, Recercada segunda
Diego Ortiz, Recercada tercera

Canciones y bailes: «La ricerca della felicità»

Anonimo, Villancico Al alva venid, buen amigo
Anonimo, Canción Niña y viña
Anonimo, Romance Paseábase el rey moro
Anonimo, Baile El villano
Juan Arañés, Chacona ¡A la vida bona!

Caricaturas: «Altre voci»

Anonimo, Canción Propiñán de Melyor
Alonso de la Plaja, Villancico La tricotea San Martín la vea

Tenores: «Tieni il tempo»

Diego Ortiz, Diferencias sobre Folía
Luis de Narváez, Diferencias sobre Guárdame las vacas
Diego Ortiz, Diferencias sobre Guárdame las vacas
Diego Ortiz, Diferencias sobre Passamezzo antico
Diego Ortiz, Diferencias sobre Passamezzo moderno

Il cosiddetto Siglo de Oro è il periodo aureo della cultura spagnola, iberica e iberoamericana compreso tra il XVI e il XVII secolo, e corrispondente ai regni di Filippo II (1556-1598), Filippo III (1598-1621) e Filippo IV d'Asburgo di Spagna (1621-1665). Questi sovrani erano contemporaneamente Re di Spagna e delle Indie, Re del Portogallo e degli Algarve, Re di Napoli, Re di Sicilia, Re di Sardegna, Duca di Milano e Duca di Borgogna. Le arti fiorirono grazie alla committenza delle corti e degli ordini religiosi, e alla ricchezza delle città, dove affluirono i metalli preziosi delle miniere americane – in particolar modo Siviglia. Tra le figure di maggior spicco, ricordiamo i pittori Domenikos Theotokópulos, detto "El Greco", e Diego de Velázquez; gli scrittori Luís de Góngora e Miguel de Cervantes Saavedra; il drammaturgo Lope de Vega; i compositori Tomás Luis de Victoria, Cristóbal de Morales e Francisco Guerrero. Tra i mecenati, ricordiamo il Cardinale don Juan de Tavera, arcivescovo di Santiago prima e di Toledo poi, padrone di Luis Venegas de Henestrosa.

In questo spettacolo musicale, vi raccontiamo le storie della gente che popolava le sterminate terre della Corona di Spagna nell'epoca dell'oro della loro arte, letteratura e musica, attraverso i loro suoni ricchi di sensualità e di colori. Questi personaggi sono donne e uomini, nobili e popolari, poveri e ricchi, chierici e laici, e sebbene siano variopinti, in fondo non sono molto diversi da noi. Nel Siglo de Oro spagnolo e iberoamericano, ci sono i tipici amanti abbandonati, ma anche quelli in attesa; il re che lamenta la perdita di una città assediata; il contadino che non sa se occuparsi della vigna o della donna di casa; la gente comune che, nonostante i problemi quotidiani, quando può, fa festa tutto il giorno. Ci sono danze che sono troppo veloci per poterle ballare e canzoni che hanno così tante parole di lingue diverse che finiscono col non dire niente. La fonte musicale più importante di tutto il periodo è il Cancionero Musical de Palacio, che contiene centinaia di esempi di baile, canción, pastoril, romance, serranilla e villancico, oltre a vari generi con testi a sfondo religioso o morale. (© Dr Alberto Sanna)

28
7

SASSARI

NOTE SENZA TEMPO

VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA



HOF MUSICI & DOLCI ACCENTI

SCARLATTI 300 GLI INEDITI

KAMILA ZBORILOVÁ *soprano*

DANIELA ČERMÀKOVÀ *mezzosoprano*

DANIELE CERNUTO *viola da gamba*

CALOGERO SPORTATO *tiorba arciliuto e chitarra barocca*

ONDREJ MACEK *organo e direzione*

SASSARI ORE 21,00

CHIOSTRO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI
SANTA MARIA DI BETLEM

29
7

SANTU
LUSSURGIU
(SS)

NOTE SENZA TEMPO

VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA



HOF MUSICI & DOLCI ACCENTI

SCARLATTI 300 GLI INEDITI

KAMILA ZBORILOVÁ *soprano*

DANIELA ČERMÀKOVÀ *mezzosoprano*

DANIELE CERNUTO *viola da gamba*

CALOGERO SPORTATO *tiorba arciliuto e chitarra barocca*

ONDREJ MACEK *organo e direzione*

Chiesa Parrocchiale San Pietro Apostolo

SANTU LUSSURGIU (OR)

ORE 21,00

30
7

CASTELSARDO
(SS)

NOTE SENZA TEMPO

VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA



HOF MUSICI & DOLCI ACCENTI

SCARLATTI 300 GLI INEDITI

KAMILA ZBORILOVÁ *soprano*

DANIELA ČERMÀKOVÀ *mezzosoprano*

DANIELE CERNUTO *viola da gamba*

CALOGERO SPORTATO *tiorba arciliuto e chitarra barocca*

ONDREJ MACEK *organo e direzione*

CASTELSARDO (SS)

Piazza della Misericordia ore 22,00

CURRICULUM

Ondřej Macek

si è specializzato in special modo nella musica barocca e in particolare nel repertorio operistico italiano del Sei- e del Settecento . Dal 1996 vive e lavora al castello di Český Krumlov , dove si occupa di ricerca e interpretazione dell'opera barocca.

Ha studiato contrappunto e composizione con prof. František Kovaříček; in seguito clavicembalo e basso continuo con il clavicembalista israeliano Shalev Ad-El. Ha approfondito la sua conoscenza del basso continuo in vari corsi di perfezionamento, ad esempio in Francia (Printemps des Arts a Nantes, Rencontre Musical al castello di Villarcoux vicino a Parigi) e in Germania (Internationale Händel-Akademie a Karlsruhe).

Contemporaneamente ha studiato musicologia all'Università Carolina e all'Università Masaryk a Brno.

Nel 1991 ha fondato il gruppo barocco Cappella Accademica (nel 2005 ribattezzato Hof-Musici), di cui è il direttore artistico. Oggi Hof-Musici è un ensemble, formato da cantanti e strumentisti provenienti da vari Paesi, specializzato nella messa in scena di opere secondo la prassi del periodo barocco. Con tale ensemble si esibisce nella Repubblica Ceca e all'estero: Primavera di Praga, Primavera delle Arti di Nantes (Francia), Feste Musicali per San Rocco a Venezia, Internationale Händel-Festspiele di Göttingen (Germania), Baroque à Saint-Roch di Liegi (Belgio), Festival Galuppi di Venezia, Le Serate Barocche di Varždin (Croazia), Haydn-Tage presso il castello di Rohrau (Austria), Sonntagskonzerte im Liechtenstein Palais a Vienna, Festival Haydn presso il castello di Eszterhaza (Ungheria), festival Il Suono & Il Sacro di Caserta, Handel Festival Japan di Tokyo, Primavera di Budapest. A partire dal 2008 è direttore artistico del Festival dell'Arte Barocca di Český Krumlov. Dal 2015 è membro del comitato della Società Mozart della Repubblica Ceca.



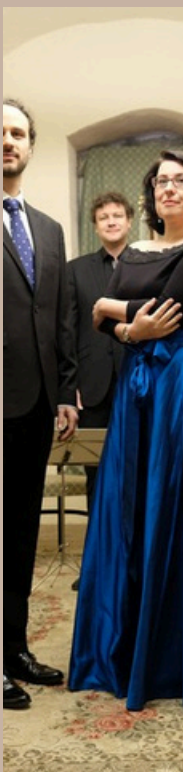
CURRICULUM HOF-MUSICI

Hof-Musici è un ensemble formato da cantanti e strumentisti specializzati nell'esecuzione della musica del Sei-Settecento. Il nome tedesco-latino (che significa letteralmente „I musicisti di corte“) richiama le cappelle musicali delle corti aristocratiche del Sacro Romano Imperio durante il periodo barocco. A questa tradizione si ricollegano non soltanto il cast internazionale dell'ensemble, ma anche il suo repertorio, focalizzato sulle opere dei maggiori esponenti della scuola napoletana, romana e veneziana eseguite nel Sei-Settecento nei territori sotto il governo degli imperatori asburgici. L'ensemble dedica una particolare attenzione alla musica di compositori italiani impiegati presso la corte imperiale di Vienna (Antonio Draghi, Giovanni Battista Pederzuoli, Pietro Andrea e Marc'Antonio Ziani, Antonio Caldara, Giuseppe Porsile e altri). Hof-Musici propone quasi esclusivamente prime esecuzioni in tempi moderni di pagine che fino ai nostri giorni sono rimaste sconosciute in archivi e biblioteche europee.

L'interesse principale dell'ensemble è rivolto alla cantata, alla serenata, all'oratorio e – soprattutto – al dramma per musica italiano del Seicento e primo Settecento. Oltre a seguire la prassi esecutiva vocale dell'epoca, i cantanti dell'ensemble si impegnano anche nella ricostruzione dello stile di recitazione del Sei-Settecento. L'orientamento verso la messa in scena di opere secondo la prassi del periodo barocco si è tradotta nella regolare collaborazione dell'ensemble con il Teatro del Castello di Český Krumlov (Boemia meridionale). Quest'ultimo rappresenta un caso pressoché unico di teatro barocco rimasto perfettamente conservato nel suo stato originale (eretto nel 1680, ripristinato nel 1766). A partire dal 2000, Hof-Musici vi esegue annualmente – sempre per la prima volta nei tempi moderni – lavori di grandi maestri (spesso oggi ingiustamente trascurati) dell'opera barocca italiana (Antonio Gianettini, Antonio Draghi, Alessandro Scarlatti, Nicola Porpora, Giovanni Adolfo Hasse, Antonio Caldara, Antonio Boroni e altri). Nel 2008 hanno suscitato grande interesse internazionale la scoperta e la ricostruzione dell'Argippo, opera praghese di Vivaldi considerata perduta.

Hof-Musici partecipa regolarmente a concerti e festival nella Repubblica Ceca e all'estero: Primavera di Praga, Feste Musicali per San Rocco a Venezia, Internazionale Händel-Festspiele di Göttingen (Germania), Baroque à Saint-Roch di Liegi (Belgio), Festival Galuppi di Venezia, Le Serate Barocche di Varaždin (Croazia), Haydn-Tage presso il castello di Rohrau (Austria), Sonntagskonzerte im Liechtenstein Palais a Vienna, Festival Haydn presso il castello di Eszterháza (Ungheria), Festival Il Suono & Il Sacro di Caserta, Festival Note senza tempo in Sardegna, Giovanni Paisiello Festival a Taranto, Handel Festival Japan di Tokyo, Budapest Spring Festival, ecc. A partire dal 2008 Hof-Musici è l'ensemble residente del Festival dell'Arte Barocca di Český Krumlov. Dal 2015 l'ensemble ha la propria sede stabile nell'antico convento delle Clarisse di Český Krumlov, recentemente restaurato, dove non soltanto svolge una regolare attività concertistica, ma propone corsi di prassi esecutiva barocca.

Il fondatore e direttore artistico dell'ensemble è il clavicembalista Ondřej Macek.

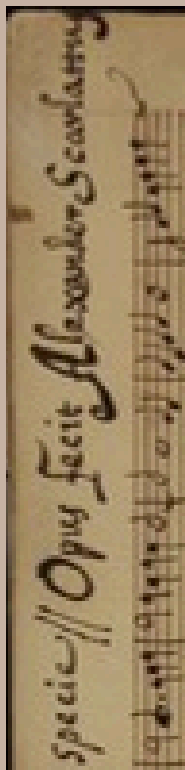


Scarlatti project con il programma Scarlatti 300 nasce da un fortunato incontro dell'ensemble Dolci Accenti con Hof-Musici diretti da Ondrej Macek, una straordinaria iniziativa che vede uniti i due ensemble nel progetto di riscoperta delle musiche di Alessandro Scarlatti. Quest'anno celebreremo il 300° anniversario dalla morte di Alessandro Scarlatti, uno dei compositori più illustri della storia musicale italiana, e i nostri ensemble dallo scorso anno eseguono sue musiche inedite frutto di ricerche musicologiche.

Attraverso il nostro impegno incessante e la nostra passione per la scoperta musicale, incoraggiati dal Maestro Macek, abbiamo dato vita a un viaggio emozionante nel mondo della musica barocca. Nel corso dei due precedenti anni passati ci siamo dedicati alla rara e meravigliosa "Messa in Canone a 5 Parti" di A.Scarlatti, portandola per la prima volta sulle scene moderne a Sassari. Questa esecuzione, in prima mondiale, ha reso omaggio al genio siciliano e ha aperto le porte a nuove ricerche.

lo scorso anno, le nostre energie si sono concentrate sulla creazione di un "Vespro della Beata Vergine" interamente composto da opere di Alessandro Scarlatti. È stato un viaggio affascinante, fatto di ricerca minuziosa e scoperte sorprendenti. Dalle biblioteche d'Italia e Germania, abbiamo estratto manoscritti preziosi, inclusi salmi e inni, alcuni dei quali erano rimasti nascosti per secoli. Alcuni di essi vanno ricostruiti poichè alcune parti sono mancanti. Ad esempio nell'inno Ave maris stella custodito nella biblioteca di S. Giovanni in Laterano mancano le parti del tenore e del contralto in alcune pagine. Nell'Archivio della Basilica di S. Maria Maggiore il M° Macek ha scoperto anche l'antifona al Magnificat, e tutto questo rende le ricerche entusiasmanti perché questi testi vennero musicati piuttosto raramente. Attraverso il lavoro appassionato del Maestro Macek e del nostro ensemble, stiamo dando vita a queste opere dimenticate, portandole alla luce e restituendo loro il posto che meritano sulla scena musicale contemporanea.

Il nostro intento è duplice: da una parte, ci dedichiamo alla ricerca musicologica, nelle biblioteche, dall'altra, ci impegniamo nella trascrizione accurata e nell'esecuzione appassionata di queste opere, permettendo al pubblico di godere della musica ascoltandola per la prima volta in tempi moderni. È un'esperienza che va oltre la semplice musica; è un viaggio nel tempo, una celebrazione del patrimonio musicale di Scarlatti e un omaggio al suo ingegno senza tempo.



28-29-30
7

SCARLATTI 300

CRISTOFARO CARESANA (1640-1709)

Brevità dell'inquieta vita, *Cantata a voce sola*

FRANCESCO PROVENZALE (1632- 1704)

Gionto il fatal di, *cantata a voce sola*

ALESSANDRO SCARLATTI (1660-1725)

Lidio e Clori, *cantata da camera
a due voci, canto e alto*

ALESSANDRO SCARLATTI

Doralbo e Niso, *cantata da camera
a due voci, canto e alto*

P
R
O
G
R
A
M
M
A

SCARLATTI 300

28-29-30
luglio

NOTE AL PROGRAMMA

Cantate da camera di Alessandro Scarlatti e de' suoi
antecessori napoletani

P R O G R A M M A

La cantata da camera italiana appartiene ad un genere di musica vocale più diffuso nella seconda metà del XVII° e nella prima metà del XVIII° secolo. Tutti i compositori di opere in musica e di oratori di questo periodo hanno composto anche le cantate per una o due voci con accompagnamento di basso continuo. Uno dei più grandi maestri di questo genere – Alessandro Scarlatti – ne compose più di 600. Nonostante la loro brevità ed il modesto utilizzo degli strumenti, le cantate da camera barocche spesso rappresentano dei gioielli musicali. Erano destinate ad una élite di conoscitori e, quindi, non aspiravano alla popolarità di un vasto pubblico. Inoltre, i compositori non potevano contare nè sulla azione scenica nè sull'accompagnamento orchestrale ed erano quindi assolutamente rimandati alla caratterizzazione del testo messo in musica tramite i soli mezzi musicali. Per questo, essi, di preferenza, applicavano gli esperimenti nei campi dell'armonia, della melodia e della forma che solo raramente incontriamo nell'opera in musica dell'epoca.

Le cantate venivano eseguite nei salotti aristocratici durante eventi artistico-sociali chiamati accademia, conversazione, adunanza ecc.

Questi incontri tra nobili amatori dell'arte con musicisti professionisti, letterati e studiosi univano l'arte della conversazione brillante all'esecuzione dal vivo della musica, alla recitazione delle poesie, ma anche all'attività meno nobili non escludendo nemmeno il gioco delle carte o i piaceri della tavola.

28-29-30

7

SCARLATTI 300

P
R
O
G
R
A
M
M
A

L'esecuzione e l'ascolto della musica erano, quindi, inserite in un contesto molto più vivo e vario di quello che offre oggi il concerto di musica classica. Famosa è diventata la descrizione di una tale Accademia nel palazzo romano del cardinale Ottoboni nel 1708, allorché il cardinale recitò a braccio i versi commemorativi in onore del giovane G. F. Händel che, suonando il clavicembalo, su di essi direttamente compose la musica. La forma finale di questa doppia improvvisazione si è conservata fino ad oggi – si tratta della cantata Hendel, non può mia Musa, HWV 117.

La base letteraria della maggior parte delle cantate barocche è rappresentata dalla tematica pastorale tratta dalle Bucoliche di Virgilio o, anche, dai drammi pastorali rinascimentali/barocchi – Arcadia di Sannazaro, Il Pastor fido di Guarini, Aminta di Tasso &c. I personaggi stilizzati dei pastori e delle ninfe, che abitano nella mitica regione di Arcadia, vivono diverse forme dell'amore, felice o infelice, che ai compositori consentiva, in sequenza di recitativi, ariosi ed arie, di applicare una vasta gamma di affetti.

I centri principali della produzione della cantata erano, allo stesso modo della contemporanea opera in musica, Napoli, Roma e Venezia. Per il nostro programma abbiamo scelto le cantate inedite di Alessandro Scarlatti e dei suoi antecessori napoletani – Cristofaro Caresana (cca 1640-1709) e Francesco Provenzale (1624-1704).

Alessandro Scarlatti (1660-1725) compose cantate per tutta la sua vita creativa. Le cantate a due voci eseguite stasera possono essere attribuite al suo primo periodo napoletano, tra 1684-1702.

28-29-30
luglio

P
R
O
G
R
A
M
M
A

Il Maestro è qui a cavallo tra due stili: quello della sua giovinezza (caratterizzato dalle arie strofiche e dallo frequente arricchimento dei recitativi con ariosi melismatici) e quello "moderno" (caratterizzato dalla più estesa aria col da capo, insieme con aumentata virtuosità) che intorno al 1700 comincia ad affermarsi nell'opera dell'epoca e di cui Scarlatti è uno dei principali esponenti. Lo stile in cui possiamo ricercare le radici dell'opera di Scarlatti è invece rappresentato da altri due autori del nostro programma. Qui troviamo, in continuità con i mezzi espressivi del primo barocco, un legame ancora più forte tra parola e musica, nonché una maggiore connessione tra le singole forme, senza una netta distinzione tra recitativo, aria ed arioso, dove tutto – la forma ed il linguaggio armonico e melodico – è al servizio dell'espressione emotiva del testo musicato. Oggi, senza dubbio, il più famoso rappresentante della musica napoletana prima di Scarlatti è Francesco Provenziale (1624–1704), autore prolifico di opere in musica e di musica sacra, maestro di cappella delle istituzioni più prestigiose della città partenopea: Conservatorio di Santa Maria di Loreto, Conservatorio della Pietà dei Turchini, Cappella del Tesoro di San Gennaro nella Cattedrale di Napoli, e finalmente, nel 1680, maestro onorario della Real Cappella di Palazzo, la carica, che dopo quattro anni (1684) è stata assunta da un compositore molto più giovane di lui, Alessandro Scarlatti. Benché nato a Venezia, Cristofaro Caresana (cca 1640–1709) con la sua intera carriera musicale è legato a Napoli. Dal 1658 lavorò come tenore, organista, compositore e maestro di cappella presso le più importanti istituzioni musicali napoletane: la compagnia operistica dei Febi Armonici, il Conservatorio di San Onofrio, la Cappella del Tesoro di San Gennaro (dal 1699, dopo Francesco Provenziale), la Real Cappella di Palazzo &c. Fu membro della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo di Neri, che fu uno dei più importanti promotori napoletani della musica sacra nei secoli XVII° e XVIII°. L'archivio della Congregazione (Biblioteca dei Girolamini) conserva gli autografi di Caresana, datati tra il 1659 e il 1709. Sebbene Caresana sia caduto nell'oblio quasi totale dopo la sua morte, le sue oltre 200 composizioni sopravvissute, per lo più sacre, dimostrano che può essere annoverato, insieme a Francesco Provenziale, tra i più eminenti rappresentanti della musica del Seicento partenopeo.

Ondřej Macek

Doralbo e Niso.
Cantata a due del Sig:^r Alessandro Scarlatti.

Doralbo.
Perché sospiri, o Niso?

Niso.
Doralbo, e ch  t'affligge?

Doralbo.
Piango per un bel viso
Che con gemino dardo il cor trafigge.

Niso.
Ancor io vengo meno
D'amoroso cordoglio,
E adoro in un bel seno
Il latte che form  gemino scoglio.

A 2.Niso.
Con gemino dardo
Trafigge lo sguardo,
E all'alma che vien meno
Piace quando tormenta un guardo.

Doralbo.
Di gemino scoglio
Affligge l'orgoglio,
E all'alma che vien meno
Piace quando tormenta un seno.

Niso.
Nevi intatte,
Vie di latte
Del bel seno del mio ben,
Come date,
Dispietate,
A quest'anima il velen!
Sen d'argento
Ch'  contento
Tu dimostri a questo cor,
Tu diletta,
Ma saetti
Con i dardi del dolor.

Doralbo.
Stupor non   se il core
In lei trova durezza.

Niso.
Ma ben parmi stupore
Quando tanta amarezza
Pur da loro riceve,
Mentre si s  che sono
Alabastri pasciuti in latte, e neve.

Doralbo.
Occhi belli, mi piace quel dardo
Che voi dallo sguardo
Vibrate nel cor,
Se volete il mio petto ferito
Bersaglio infinito
Del vostro rigor.

A 2.Niso.
Di quel seno al bel candore,

Doralbo.
Di quegli'occhi al dolce foco,

A 2.
Mentre accresco al seno ardore
Mi distruggo a poco a poco.

Doralbo.
Ardo,

Niso.
gelo,

A 2.
e riceve

Doralbo.
L'alma candor dal foco,

Niso.
E fiamme dalla neve.

E amando il sen, son pi  vicino al petto,
Ch'  la reggia del core.

Doralbo.
Amando il guardo, io sono
Pi  vicino al pensier, reggia d'amore.

A 2.
Cos  sarei contento:

Doralbo.
Baciando quei begl'occhi,

Niso.
Stringendo quel bel seno,

A 2.
Rinascere, e morire ogni momento.

Fine.

Lidio e Clori.
Cantata da camera a due voci, canto, et alto.
del Sig: r Alessandro Scarlatti.

A 2. Lidio.

Dove fuggi, o bella Clori?
Ferma il passo, per pietà!

Clori.

Se tu vuoi ch'io qui dimori,
Non tentar mia libertà.

Lidio.

Così barbara fiera
In qual scuola apprendi tu?

Clori.

Dallo sdegno, ove si sprezza
L'amorosa servitù.

Lidio.

I suoi pregi fa minori,
Se tiranna è la beltà.
Dove fuggi, &c.

Clori.

Io, quando amar volessi,
Amar già non potrei,
Che son tutti di gelo i desir miei.
Ma quando amar potessi,
Amar più non saprei,
Che doppo tante, e tante
Pene in amor sofferte or, non so come,
Più non gode il mio cor d'essere amante,
Né d'Amor mi sovviene appena il nome.

Da quel di che Amor pretese
Farmi gioco
Del suo foco
Che sì crudo in sen m'accese,
L'alma mia
Più d'amor non diè ricetta,
E non sa che cosa sia.
Da quel di ch'io viddi Amore
Farsi oggetto
Di diletto
I sospiri del mio core,
Nel mio seno,
Chiuso il varco all'aspro duolo,
Più non sento il suo veleno.

Lidio.

Di sì lieta ventura
Non andar sì fastosa: o presto, o tardi
Amor sa con suoi dardi
Ravvivar la memoria a chi nol cura.

Quando Amore schernito si vede,
Fa più tarda, ma giusta vendetta.
E se un'alma i suoi colpi prevede,
Pur incontra d'Amor la saetta.
Quando Amore, &c.

Dunque, fermati, o Clori, arresta il passo!

Clori.

Fatta è l'alma di selce, il cor di sasso.

Lidio.

Ed a partir t'affretti?

Clori.

Anzi m'involo.

Lidio.

E non senti pietà del mio dolore?

Clori.

E' di gelo il mio core.

Lidio.

E soffrirai ch'io mora?

Clori.

Parto senza dimora.

Lidio.

Frangi di tua fiera almen le tempre:

A 2.

Lungi d'Amor chi vive

Clori.

è lieto sempre.

Lidio.

in pena è sempre.

Fine della Cantata.

Gionto il fatal di
Cantata a voce sola di mezzosoprano del Sig: r Francesco Provenziale

Gionto il fatal di
Che Clorindo vezzoso
Da Lilla si parti,
La sconsolata amante
Di Sirena alle sponde
Pensierosa restò, tutta cordoglio;
Parea statua di marmo, assisa a un scoglio.
Il diluvio di perle
Che dagli occhi versò,
Diede indizio bastante
Che ben era costei,
Animata dal duol, marmo spirante.
Con un languido ahimè
L'occhio piangente apri,
E al suon de' sospir suoi cantò cossi:
„Fidi amanti, chi vorrà
Poi saper che cosa è pena,
L'alma mia ve lo dirà:
Prova la mia costanza,
Che l'inferno d'amor è lontananza.
Donne mie, vi posso dir:
Chi non ha lungi il suo bene,
Dir non può che sia martir.
Prova la mia &c.
Barbaro Fato, e come
La mia vita mi toglì,
Et io respiro ancora?
Senza la vita mia giusto è ch'io mora:
Che più non viva giorni tanto rei,
Uccidete mi voi, tormenti miei.
Senz9a Clorindo, oh Dio!
Sol un'ombra di vita è 'l viver mio.
Con speme agonizzante
Son nel regno d'amor larva vagante;
E, di contento priva,
Chiamar io mi potrei la morta viva.
Che ritrovino fine
Mie penose ruine,
Già ch'ai sospiri trovo
Sorda la morte, e dispietati i Dei,
Uccidetemi voi, tormenti miei.
Ma, che dico inaccorta?
Vo mendicando morte,
E posso ritrovare mia ventura
Dentro quest'acque, e morte, e sepoltura;
Ma, se finir mia vita
Tra l'onde destinasse un fato rio,
Morta sarei nel mar del pianto mio.
Che concludo, che fo?
Perché riposi un dì come vorrei,
Uccidetemi voi, tormenti miei.“
Mentre la bella si dolea cossi,
Oppressa dal dolor, tacque, svenì.
Puplicatrice del suo duolo intanto
Tacque la voce, e più parlò col pianto.

Brevità dell'inquieta vita.

Cantata a voce sola
del D. Cristofaro Caresana.

Venticello leggiro,
Che fuggendo te stesso
Vai pur volando a te medesmo appresso,
Fermati alquanto,
Ascolta del mio duol l'acerbo pianto.
Va poi, e porta al mare
Queste lagrime mie, di lui più amare.

Aure liete che spiegate
Sovra l'ali eterno il volo,
Un momento, benché solo,
Voi giàmmmai vi riposate.

Ahi, ch'al pari di voi, anzi più lieve,
Vola, non posa mai, la vita breve;
E in un momento
Ride, geme, lusinga al par del vento.
Ma segui, il volo affretta:
Vuol compensar le tue brevi dimore

Con i sospiri suoi il mio dolore.

4
10

PORTO TORRES
(SS)

NOTE SENZA TEMPO

VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA



ORFEO FUTURO

AROUND A GROUND

GIOVANNI ROTA
violino barocco

VALERIO LATARTARA
violino barocco

GIOACCHINO DE PADOVA
viola da gamba

PIERFRANCESCO BORRELLI
clavicembalo

GIUSEPPE PETRELLA
tiorba e chitarra barocca

PORTO TORRES (SS)
Palazzo del Marchese ore 19,00

CURRICULUM ORFEO FUTURO

Orfeo Futuro riunisce musicisti provenienti da diverse esperienze internazionali nel campo delle prassi esecutive storiche. Lavora su progetti inediti e di largo respiro, in particolare incrociando repertori antichi e contemporanei. Si esibisce regolarmente in circa 50 concerti all'anno, in Italia e all'estero ed ha realizzato numerosi CD anche in collaborazione con altri artisti e gruppi.

Orfeo Futuro partecipa inoltre a progetti di musica nuova: nel 2019 ha realizzato De L'Innito, con musiche di Claudio Monteverdi e del compositore Gianvincenzo Cresta (1968) in collaborazione con il prestigioso ensemble vocale Spirito di Leone, sotto la direzione di Nicole Corti, che ha debuttato alla Biennale Musica di Venezia e poi in tour in Italia e Francia.

Con lo stesso ensemble vocale nel 2022 ha registrato la Missa in Illo Tempore di Claudio Monteverdi in un CD per Digressione Music.

Nel 2024 ha realizzato una tournée in Italia e Francia con Il Tempo della Voce, in coproduzione con MusicaTreize di Marsiglia.

Con il sostegno di Puglia Sounds, nel settembre scorso ha tenuto una tournée nel nord della Francia e in Catalogna con un programma di musica italiana del primo '700, che ha riscosso un importante successo di pubblico.

ORFEO FUTURO si avvale della direzione musicale di Pierfrancesco Borrelli, Gioacchino De Padova e Giovanni Rota; la direzione artistica è a data a Gianvincenzo Cresta.



AROUND A GROUND

Marco Uccellini (1603 – 1680)

Aria sopra la Bergamasca
dalle Sonate Arie et Correnti , Venezia 1642

Andrea Falconiero (1585/6 – 1657)

Ciaccona
dal Primo libro di Canzoni, sinfonie e fantasie, Napoli 1650

Dario Castello (15?? – 16??)

Sonata prima a due soprani
Allegro – Adagio, Allegro – Adagio, Presto – Adagio, Presto
dalle Sonate concertate in Stil Moderno, Libro I, Venezia 1629

Andrea Falconiero

Passacalla
dal Primo libro di Canzoni, sinfonie e fantasie, Napoli 1650

Giovanni Battista Buonamente (1595 – 1642)

Ballo del Gran Duca
dal Quarto libro de varie sonate, Venezia 1626

Arcangelo Corelli (1653 – 1713)

Sonata duodecima "Ciaccona"
Largo – Allegro
dalle Sonate da camera à Tre, doi violini,
e Violone, ò Cimbalo, Opera
Seconda, Bologna 1685

Andrea Falconiero

Battalla de Barabaso
dal Primo libro di Canzoni, sinfonie e fantasie, Napoli 1650

Marco Uccellini

Sonata detta la Prosperina
dalle Correnti e arie opera quarta, Venezia 1645

Andrea Falconiero

Folias echa para mi Senora Dona Tarolilla de Carallenos
dal Primo libro di Canzoni, sinfonie e fantasie, Napoli 1650

4
10

N
O
T
E

D
I

S
A
L
A

Around a ground

Il programma è un percorso di Sonate ed ostinati tipici del Seicento italiano attraverso un'ampia area di coincidenza tra musica strumentale e musica da ballo, sede di scambi tra musica colta e musica popolare: una Bergamasca, danza di corteggiamento originaria della città di Bergamo probabilmente composta sopra una canzone quattrocentesca di origine toscana nella versione rielaborata ed arricchita di Uccellini; una Ciaccona, ballo di origini ibero-americane con forte connotazione etnica ed erotica bandita nel 1615 dalle rappresentazioni teatrali per la sua contagiosa e consolidata inclinazione alla lussuria, nella versione di Merula e Corelli; il Ballo del Gran Duca in origine ballo scenico corale composto da E. de' Cavalieri poi diventato un ballo epitalamico posto a conclusione degli intermedi fiorentini del 1589 nella versione di Buonamente. Di Falconiero l'ostinato Passacaglia e la Battalla de Barabaso yerno de Satanas si interpongono alla celebre Follia, tema processionale di origine iberica derivato dal termine folias (foglia) nella versione di Andrea Falconiero.

11
10

NOTE SENZA TEMPO

VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA



IO LA MUSICA SONO

**Opera Originale liberamente tratta dall'Orfeo di
Claudio Monteverdi**

**Un progetto musicale e teatrale di Mario Tronco
Coproduzione Fondazione Politeama –
Conservatorio "P. I. Tchaikovsky" –
Dipartimento delle Arti dell'Università di
Bologna**

**SASSARI ore 21,30
PALAZZO DI CITTÀ**

L'Orfeo di Monteverdi, considerato il primo capolavoro nella storia del melodramma, torna in scena in una nuova e originale elaborazione musicale e scenica, firmata da Mario Tronco, da un'idea di Nico Staiti, con la collaborazione di Maria Laura Martorana, Raffaele Schiavo e Simone Colavecchi.

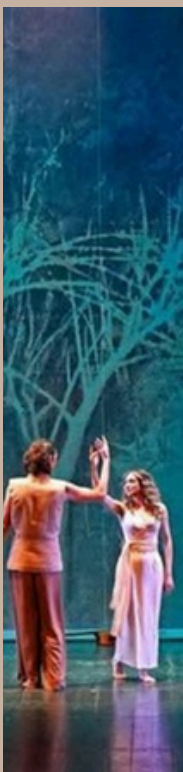
La versione proposta, intitolata *Orfeo – Io la musica sono*, rispetta la struttura dell'opera composta nel 1607 per la corte dei Gonzaga a Mantova, ma si presenta come una riscrittura attuale e partecipata, che fonde il repertorio barocco con i linguaggi e gli strumenti della tradizione popolare e con le sonorità contemporanee.

Un nuovo libretto per una nuova voce

Il libretto originario di Alessandro Striggio viene qui affiancato e arricchito da testi di Rainer Maria Rilke, Robert Browning, Gennaro Antonio Federico (autore del libretto de *La serva padrona*), oltre a materiali elaborati collettivamente durante i laboratori. Ne emerge un paesaggio poetico stratificato e polifonico, dove il mito di Orfeo ed Euridice si intreccia con voci e sensibilità di epoche diverse.

Un laboratorio musicale e formativo

Il progetto nasce anche come percorso formativo: attraverso laboratori con giovani musicisti del Conservatorio Tchaikowsky coinvolti nella costruzione dello spettacolo. Questo processo trasformativo stimola nei partecipanti un ruolo attivo e creativo, favorendo un rapporto diretto tra pratica esecutiva e invenzione artistica.



La vicenda: il mito, la musica, l'ombra

La storia di Orfeo, che discende nel regno dei morti per ritrovare l'amata Euridice, è il mito fondativo della musica come linguaggio che supera il tempo e la morte. Nell'opera, la musica diventa strumento di potere, mediazione con l'alterità, viaggio iniziatico. La versione qui proposta sottolinea i contrasti tra maschile e femminile, vita e aldilà, urbano e pastorale, restituendo al mito la sua carica originaria di tensione e trasformazione.

Note di Regia

«Nel primo melodramma della storia, Monteverdi decide che a raccontare la vicenda sarà la Musica stessa. È lei che apre l'opera. Questo gesto mi ha guidato. Ho immaginato un'opera in cui la musica continui a essere soggetto narrante, capace di attraversare i secoli, i generi, le culture.

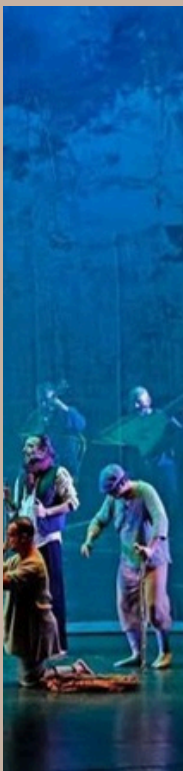
Abbiamo immaginato un Orfeo che non solo canta, ma ascolta. Un Orfeo che attraversa i confini della musica colta per abbracciare le voci della terra, del popolo, del futuro.

Che mescola la Tiorba barocca con il friscaletto calabrese e i Syntetizzatori, i versi di Rilke con i software digitali, l'opera con il laboratorio. Un'opera che vive nella tensione tra memoria e invenzione, sacro e profano. Una musica che si interroga su sé stessa, sul suo potere di trasformare il dolore in canto, l'assenza in presenza, il silenzio in voce.

“Io la musica sono” è anche una dichiarazione di appartenenza. Alla tradizione popolare, all'invenzione condivisa, al laboratorio permanente che ogni giorno forma e trasforma chi lo attraversa. La musica è l'unico luogo dove tutto può convivere: la memoria e l'invenzione, la ferita e la festa, l'individuo e il collettivo. Per questo dico: “Io la musica sono”.

Perché è lì che abito. È lì che resisto.»

Mario Tronco



Interpreti principali

- Angelo Nocerino – Orfeo
- Miriana Screnci – Euridice
- Maria Laura Martorana – Messaggera, Proserpina, Ninfa
 - Raffaele Schiavo – Musica, Plutone, Ninfa
 - Salvo Disca – Caronte, Ninfa
- Federica Greco – Ninfa, canto popolare, tamburo a cornice, nacchere
- Gianluca Chiera – Pastore, voce popolare, corno francese
- Rosario Altadonna – Pastore, zampogna, ciaramella, friscaletti
- Giuseppe Muraca – Pastore, ciaramella, lira calabrese, friscaletto
 - Andrea Bressi – Pastore, chitarra battente

Ensemble strumentale

- Duilio Galioto – Piano Wurlitzer- Vocoder- Syntetizzatori analogici
- Simone Colavecchi – Tiorba, liuto, chitarra elettrica
- Calogero Sportato – Arciliuto, chitarra barocca
- Stefania Grillo – Viola da gamba, bombarda
- Antonio Petitto – Contrabbasso, percussioni
- Giuseppe Valguarnera – Tamburi a cornice, percussioni

Squadra creativa

- Regia – Mario Tronco
- Aiuto regia – Salvo Disca
- Costumi – Elena Guerrieri (Istituto Italiano Design)
 - Disegno luci – Daniele Davino
- Direzione tecnica – Gianluca Chiera
- Consulenza tecnica audio – Angelo Longo
 - Architettura sonora – Duilio Galioto
- Consulenza musicale – Maria Laura Martorana e Raffaele Schiavo

2
11

NOTE SENZA TEMPO

VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA



ENSEMBLE FREQUENZE DIVERSE

TOMMASO LUISON
violino barocco

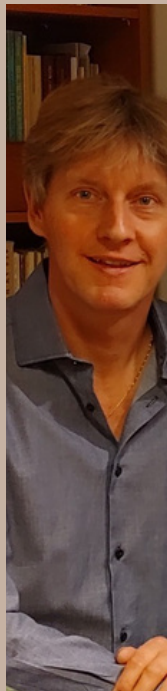
WILLELM PEERIK
clavicembalo

ENSEMBLE DOLCI ACCENTI

DANIELE CERNUTO
tenore e violoncello barocco

CALOGERO SPORTATO
tiorba, arciliuto e chitarra barocca

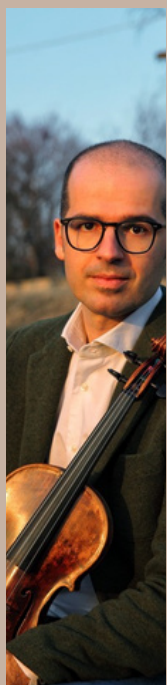
SASSARI ore 19,30
CHIESA DI SANTA MARIA DI BETLEM



CURRICULUM FREQUENZE DIVERSE

Frequenze Diverse è un ensemble di musica antica nato a Bologna nel 2014. Il gruppo è costituito da alcuni professori d'orchestra del Teatro Comunale di Bologna, accomunati dalla passione per il repertorio barocco e per l'approfondimento storico dei testi musicali.

I musicisti provengono da studi ed esperienze nell'ambito della musicologia e della prassi esecutiva storicamente informata: Tommaso Luison, interprete e studioso di Tartini e della sua Scuola, Mattia Cipolli, fine conoscitore della retorica antica e della prassi esecutiva di ambito germanico. Dal 2015 si consolida la collaborazione con il clavicembalista Willem Peerik e la partecipazione come ensemble in residenza al festival di musica antica Amoeni Loci di Pesaro.



CURRICULUM DOLCI ACCENTI

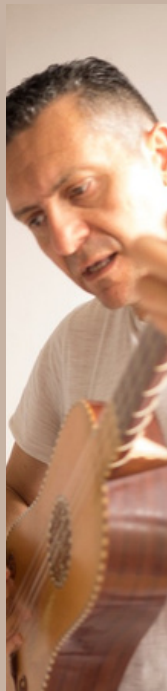
Fondato nel 2000 gli strumentisti dell'ensemble Dolci Accenti provengono da esperienze artistiche e culturali diverse; si sono incontrati durante i corsi di studio del Conservatorio di Vicenza, dove si sono specializzati nell'esecuzione del repertorio musicale del XVII secolo e dei primi anni del XVIII, approfondendo lo studio e la ricerca su fonti originali quali trattati, musiche, stampe, manoscritti e cronache dell'epoca.

Parallelamente all'interesse per la musica strumentale di quel periodo, hanno rivolto la loro attenzione alla musica vocale e alle sue potenzialità espressive. L'ensemble, che suona con copie di strumenti originali, interpreta e si interessa particolarmente alla produzione musicale di uno dei periodi più floridi, vari e ricchi della musica non solo italiana.

Dolci Accenti ensemble, tra le altre associazioni concertistiche, è stato invitato al Festival di Arti Medievali di Sighisoara (Romania) dove ha registrato per la radio Rumena, a Vilnius (Lituania) presso Lietuvos Musikos Akademia. E' stato ospite dal 2002 al 2006 al Festival di Monte Acuto (Sardegna), e negli anni successivi presso gli amici della musica di Milazzo, Caltanissetta, Associazione Bellini di Messina, al festival internazionale di Bosa, al festival delle musiche sulle Bocche, Sonorità riservate, Note senza tempo, Brianza Classica, Ravenna Festival, Consolato italiano di Wolfsburg (D), Festival Voci d'Europa, Ente concerti di Oristano, Nuoro baroque festival, Festival internacional de musica antiga de Caimari (Palma de Maiorca), Festival Internazionale del Val di Noto "Magie Barocche", Festival Le vie del barocco Genova, Musica felix Foggia, Festival Barocknich Umeni in Repubblica Ceca, al Festival de Musiga Antigua a Zaragoza.

I musicisti dell'ensemble Dolci Accenti collaborano con i più importanti gruppi italiani ed esteri, (I Barocchisti, Radio Svizzera Italiana, Venice baroque Orchestra, Auser musici, De Labyrinth solo per citarne alcuni), registrando dischi per etichette come Tactus, Stradivarius, Glossa, Sony, Naxos, Deutsch Grammophone, K617, Arts, Bongiovanni, Dynamic, CPO, ecc.

L'ensemble Dolci accenti ha inciso "Bitte Ruhe", l'integrale delle sonate inedite di Fr. Ruhe per viola da gamba e basso continuo e per Urania Record, "Occhi Vaghi e leggiadri" con musiche strumentali e vocali del 600 italiano. Di recente pubblicazione per Brilliant Classic le sonate per violoncello e basso continuo di Giovanni Battista Sammartini dell'op.4 .



LA FOLLIA DI PAOLO E FRANCESCA

GIUSEPPE TARTINI (1692-1770)

Sonata G1 in Sol Maggiore

Sciolto

Andante

Allegro Cantabile

"L'AMOR MIO SARÀ COSTANTE IL MIO COR SARÀ
FEDEL"

Allegro

Giga

"Sperai vicino il lido, credei calmato il vento, ma
trasportar mi sento, fra le tempeste ancor

ATTO MELANI (1626-1714)

Occhi miei belli

GIAMBATTISTI SAMMARTINI

Sonata n.6 op.4

Allegro

Adagio

Allegro

GIOVANNI STEFANI (1618-1626)

Bella mia questo mio core sopra l'aria della
Ciaccona

BERNARDO PASQUINI (1637 - 1710)

Partite sopra la Aria della Folia da Spagna

BARTOLOMEO SPIGHI DA PRATO

O spiaggia felice

da musical concerto d'arie e canzonette, Fiorenza,
Z.Pignoni, 1641

ARCANGELO CORELLI (1653 - 1713)

Sonata Op. 5 nr. 12 "La Follia"

LA FOLLIA DI PAOLO E FRANCESCA

“La Follia” è un tema musicale d’origine portoghese che, come un fiume sotterraneo, attraversa i secoli e riaffiora nelle epoche più diverse, dal Rinascimento ai nostri giorni. È una danza, un basso ostinato, ma anche un simbolo: evoca l’ebbrezza dell’amore, l’impeto dei sentimenti, la vertigine delle passioni che travolgono ogni ragione.

Proprio come la storia di Paolo Malatesta e Francesca da Rimini nel V canto dell’Inferno di Dante Alighieri, “La Follia” racconta la forza di un desiderio che supera ogni limite, conducendo inevitabilmente verso la tempesta.

Il programma di questa serata vuole evocare questi sentimenti attraverso musiche che declinano la follia e la passione in forme diverse: dalla grazia di arie seicentesche e danze popolari trasformate in raffinate variazioni strumentali, fino alle grandi architetture virtuosistiche del primo Settecento.

La voce, il violino, il violoncello e il basso continuo dialogano e si inseguono in un intreccio di affetti contrastanti: desiderio e tormento, dolcezza e furore, calma apparente e tempesta interiore.

16
11

NOTE SENZA TEMPO

VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA



ENSEMBLE LA GUIRLANDE

LUIS MARTINEZ
Flauto traversiere

JOAN BORONAT
clavicembalo

ENSEMBLE DOLCI ACCENTI

DANIELE CERNUTO
viola da gamba

CALOGERO SPORTATO
tiorba, arciliuto e chitarra barocca

SASSARI ore 19,30
CHIESA DI SAN PIETRO IN SILKI

CURRICULUM LA GUIRLANDE

Fondata da Luis Martínez Pueyo durante il suo periodo alla Schola Cantorum Basiliensis, La Guirlande è uno degli ensemble più versatili specializzati nell'interpretazione storicista della musica del XVIII e XIX secolo sulla scena attuale. Il suo repertorio si concentra sulla musica del XVIII e XIX secolo in cui il flauto gioca un ruolo fondamentale: dalla sonata per flauto – con clavicembalo o pianoforte obbligato, nonché basso continuo – al concerto solistico, includendo tutti i tipi di combinazioni cameristiche. Inoltre, l'uso di strumenti originali o loro repliche, nonché un rigoroso studio storico della prassi esecutiva attraverso vari trattati e fonti, segnano l'obiettivo principale di La Guirlande: raggiungere un'interpretazione del repertorio il più possibile vicina all'intenzione originale di ciascun compositore.

La Guirlande vanta musicisti di rinomato prestigio nel campo dell'interpretazione storicista. Formatasi in alcune delle più prestigiose scuole di musica antica del mondo, collaborano tutti con rinomati ensemble e orchestre europee e internazionali. Fin dalla sua fondazione, La Guirlande ha partecipato a importanti festival come Freunde Alter Musik Basel, Wimbledon International Music Festival, Centro Nazionale di Diffusione Musicale, Festival Internazionale di Santander, Quinzaine Musical de San Sebastián, Festival di Musica Antica di Úbeda e Baeza, Festival di Musica Antica di Siviglia, Festival Internazionale di Arte Sacra della Comunità di Madrid, Settimana di Musica Antica di Álava, Festival di Musica Antica di Peñíscola, Festival di Besançon - Montfaucon, Festival Internazionale di Antiqua Note Senza Tempo, Musica Cordis Konzertreihe Egerkingen, Festival Echoes di Musica Classica Latina, Festival Fora do Lugar, Festival Baroque Vivant Basel, Festival di Musica Barocca di Albacete, Festival di Musica Antica di Casalarreina, Classici d'Estate della Comunità di Madrid e il Ciclo di Concerti Orgao Vila Nova de Famalicão e Santo Tirso, tra gli altri. Organizza inoltre il Festival di Musica Antica di Épila.

La Guirlande prende il nome da uno dei principali simboli del dio Apollo, segno di gloria e riconoscimento nelle arti, nella saggezza e nei giochi..



CURRICULUM DOLCI ACCENTI

Fondato nel 2000 gli strumentisti dell'ensemble Dolci Accenti provengono da esperienze artistiche e culturali diverse; si sono incontrati durante i corsi di studio del Conservatorio di Vicenza, dove si sono specializzati nell'esecuzione del repertorio musicale del XVII secolo e dei primi anni del XVIII, approfondendo lo studio e la ricerca su fonti originali quali trattati, musiche, stampe, manoscritti e cronache dell'epoca.

Parallelamente all'interesse per la musica strumentale di quel periodo, hanno rivolto la loro attenzione alla musica vocale e alle sue potenzialità espressive. L'ensemble, che suona con copie di strumenti originali, interpreta e si interessa particolarmente alla produzione musicale di uno dei periodi più floridi, vari e ricchi della musica non solo italiana.

Dolci Accenti ensemble, tra le altre associazioni concertistiche, è stato invitato al Festival di Arti Medievali di Sighisoara (Romania) dove ha registrato per la radio Rumena, a Vilnius (Lituania) presso Lietuvos Musikos Akademia. E' stato ospite dal 2002 al 2006 al Festival di Monte Acuto (Sardegna), e negli anni successivi presso gli amici della musica di Milazzo, Caltanissetta, Associazione Bellini di Messina, al festival internazionale di Bosa, al festival delle musiche sulle Bocche, Sonorità riservate, Note senza tempo, Brianza Classica, Ravenna Festival, Consolato italiano di Wolfsburg (D), Festival Voci d'Europa, Ente concerti di Oristano, Nuoro baroque festival, Festival internazional de musica antiga de Caimari (Palma de Maiorca), Festival Internazionale del Val di Noto "Magie Barocche", Festival Le vie del barocco Genova, Musica felix Foggia, Festival Barocknich Umeni in Repubblica Ceca, al Festival de Musiga Antigua a Zaragoza.

I musicisti dell'ensemble Dolci Accenti collaborano con i più importanti gruppi italiani ed esteri, (I Barocchisti, Radio Svizzera Italiana, Venice baroque Orchestra, Auser musici, De Labyrinth solo per citarne alcuni), registrando dischi per etichette come Tactus, Stradivarius, Glossa, Sony, Naxos, Deutsch Grammophone, K617, Arts, Bongiovanni, Dynamic, CPO, ecc.

L'ensemble Dolci accenti ha inciso "Bitte Ruhe", l'integrale delle sonate inedite di Fr. Ruhe per viola da gamba e basso continuo e per Urania Record, "Occhi Vaghi e leggiadri" con musiche strumentali e vocali del 600 italiano. Di recente pubblicazione per Brilliant Classic le sonate per violoncello e basso continuo di Giovanni Battista Sammartini dell'op.4 .

16
11

P
R
O
G
R
A
M
M
A

DIALOGHI IN ARMONIA

JOHANN SEBASTIAN BACH (1735 – 1782)

Trío sonata en Sol mayor, BWV 1039

- I. Adagio
- II. Allegro ma non presto
- III. Adagio e piano
- IV. Presto

MARTINO BITTI (1656 – 1743)

Sonata VII per flauto e basso continuo in Re
minore

- I. Preludio. Largo
- II. Allemanda. Vivace
- III. Corrente. Allegro
- IV. Giga. Allegro

JOHANN FRIEDRICH RUHE (1699 – 1776)

Sonata II per viola da gamba e basso continuo
in La minore

- I. Allegro
- II. Adagio
- III. Tempo di minuetto

GEORG PHILIPP TELEMANN (1681 – 1767)

Trío sonata per flauto viola da gamba e basso
continuo in Fa maggiore, TWV 42:F5

- I. Dolce
- II. Allegro
- III. Largo
- IV. Allegro

DIALOGHI IN ARMONIA

16
11

N
O
T
E

D
I

S
A
L
A

DIALOGHI IN ARMONIA ci invita ad ascoltare la musica come una forma di conversazione. Nel Barocco, gli strumenti non competono: dialogano, rispondono, imitano o si interrompono cortesemente, come in una conversazione raffinata. Il flauto e la viola da gamba, diversi nel timbro quanto nel temperamento, trovano nel basso continuo il terreno su cui intrecciare le loro voci con equilibrio e delicatezza.

Il tour si apre con la Sonata a tre in Sol maggiore BWV 1039 di Johann Sebastian Bach, un'opera di contrappunto estremamente elaborato in cui ogni movimento mostra la maestria del dialogo imitativo. Lontano dalla severità spesso attribuitagli, Bach rivela qui il suo lato più luminoso e cameristico.

Con Martino Bitti, viaggiamo nell'Italia di fine XVII secolo, dove la sonata conserva ancora il respiro dell'improvvisazione. La successione di Preludio, Allemande, Corrente e Giga ravviva lo spirito della danza stilizzata, ricca di vivacità ed eleganza.

La Sonata in La minore di Johann Friedrich Ruhe riporta al centro dell'attenzione la viola da gamba, strumento di nobile introspezione, che qui mostra sia la sua potenza retorica sia la sua capacità di cantare con sincera malinconia, in costante dialogo con il basso continuo.

Il programma culmina con la Sonata a tre in Fa maggiore, TWV 42:F5, di Georg Philipp Telemann, maestro di ingegno melodico e contrasti affettivi. Leggerezza ed espressività si fondono in una composizione che trasforma la musica in una vera e propria conversazione tra pari.

**30
12**

NOTE SENZA TEMPO

VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA

IL COMBATTIMENTO

**Ossia degli orgogli et passioni del Signor
Claudio Monteverdi**

**ORCHESTRA DEL FESTIVAL
NOTE SENZA TEMPO**

FURIO ZANASI Testo
CYNTIA FRANCHINI Clorinda
DANIELE CERNUTO Tancredi
ATTILIO MOTZO violino primo
SALVO DISCA regia

ANDREA RIDERELLI
direttore

**SASSARI ore 19,30
TEATRO CIVICO**

30
12

P
R
O
G
R
A
M
M
A

IL COMBATTIMENTO

Ossia degli orgogli et passioni del Signor
Claudio Monteverdi

DARIO CASTELLO (1602-1631)

Sonata decima sesta à 4 per stromenti d'arco

CLAUDIO MONTEVERDI (1567-1643)

Madrigali vari a 1 o 2

Lettera amorosa

Il ritorno d'Ulisse in patria,

Atto I - Dormo ancora, o son desto?

Lamento d'Arianna

Lettera amorosa

BARTOLOMEO SPIGHI (1590-1660)

O spiaggia felice, a due voci

SIGISMONDO D'INDIA (1582-1629)

Alla guerra a due voci

BIAGIO MARINI (1594-1663)

Passacaglio à 4

CLAUDIO MONTEVERDI

Il combattimento di Tancredi e Clorinda

ORCHESTRA NOTE SENZA TEMPO

Attilio Motzo violino primo

Alberto Sanna violino secondo

Gabriele Politi viola

Daniele Cernuto violoncello

Federica Are violone

Calogero Sportato arciliuto e chitarra barocca

Antonio Fresi tiorba

Cipriana Smarandescu clavicembalo

Salvo Disca regia

Emanuele Salamanca direttore di scena

Noa Prealoni costumi

Salvo Sportato direttore della fotografia

Luca Sechi performer

Micaela Vacca performer

Cristina Tagliaverga coreografie

Serena Vargiu tecnico del suono

Andrea Careddu tecnico luci

30
12

N
O
T
E

D
I

S
A
L
A

IL COMBATTIMENTO

Ossia degli orgogli et passioni del Signor Claudio Monteverdi

Il programma è costruito intorno non solo a un capolavoro del '600 italiano come *"Il combattimento di Tancredi e Clorinda"* di **Claudio Monteverdi**, ma soprattutto intorno alla presenza del baritono **Furio Zanasi**, protagonista d'eccezione di questa celebre partitura. Oltre a una carriera internazionale di grande prestigio, Furio Zanasi si fonde perfettamente nella veste di Testo, ruolo che ha eseguito e portato innumerevoli volte in tutto il mondo. Viene qui affiancato da altre due valorose voci, quella del soprano **Cynthia Franchini** e del tenore **Daniele Cernuto**, a completare il quadro del '600 vocale italiano con altre arie e madrigali. Ad accompagnarli, l'ensemble **"Dolci Accenti"**, diretto da **Andrea Riderelli**, avente come primo violino Attilio Motzo. Sono presenti quindi tutti musicisti con una grande attività concertistica internazionale, nonché con una grande esperienza nella musica italiana del '600 in generale e nella partitura monteverdiana proposta in particolare.

A proposito de *"Il combattimento di Tancredi e Clorinda"*, così scriveva Claudio Monteverdi nella sua Premessa al libro VIII dei madrigali, pubblicato a Venezia nel 1638:

"Sapendo che li contrari affetti sono quelli che muovono grandemente l'animo nostro, fine del muovere che deve avere la bona musica, diedi di piglio al divin Tasso, come poeta che esprime con ogni proprietà et naturalezza con la sua oratione quelle passioni che tende a voler descrivere, et ritrovai la descrizione, che fa del combattimento di Tancredi e Clorinda, per aver io le due passioni contrarie da mettere in canto, guerra cioè preghiera et morte."

Come a precedere, da una parte il tema e dall'altra il carattere del "combattimento", sono inserite nel programma *"La Battaglia"* di Marco Uccellini (c. 1603 – 1680) e la Sonata XV di Dario Castello (c. 1590 – c. 1630), compositori che hanno contribuito allo sviluppo dell'idioma strumentale barocco e che richiamano alla mente lo stile concitato del maestro mantovano.

CURRICULUM ANDREA RIDERELLI

Nato a Roma, Andrea Riderelli ha compiuto gli studi musicali di Canto Gregoriano, Composizione e Direzione Polifonica diplomandosi nel 1992 col titolo di Magister in Canto Gregoriano conseguito con "Magna cum laude" presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra a Roma sotto la guida di Bonifacio Baroffio (Canto Gregoriano), di Vieri Tosatti (Composizione) e di Domenico Bartolucci (Direzione Polifonica). Ha successivamente studiato Direzione d'Orchestra prima con Nicola Samale (Bisceglie 1989), con Erwin Acel (Oradea 1989, Roma 1990 – Borsa di studio AMOR), per perfezionarsi infine con Ludovic Bacs all'Università di Musica di Bucarest (Bucarest 1990-1993).

Nel 2004 fonda, insieme alla clavicembalista Cipriana Smarandescu, l'ensemble aliusmodum che si specializza principalmente nel repertorio barocco, mentre nel 2008 fonda l'ensemble altrerisonanze con l'intento di dare voce a un particolare repertorio del Novecento e del XXI Secolo.

Nel 2013 ha rielaborato la Sinfonia n.4 in Sol Maggiore di Gustav Mahler per un organico a parti reali (soprano e 14 solisti) eseguita in prima assoluta con l'Orchestra da Camera della Radio Rumena di Bucarest nel marzo del 2013 e poi a Roma presso l'Oratorio del Caravita il 3 novembre 2013 insieme all'ensemble altrerisonanze nell'ambito della Seconda Edizione del Festival Internazionale "AltreRisonanze". L'anno successivo, nel settembre 2014, ha presentato in prima assoluta al pubblico romano la sua rielaborazione della Sinfonia n.1 "Titano" in Re Maggiore di Gustav Mahler sempre per un organico a parti reali (15 solisti).

Da anni è attivo in campo didattico-musicale specializzandosi in metodologie di approccio alla musica correlate direttamente all'esperienza di base dello studente – dalla guida all'ascolto consapevole, all'apprendimento degli elementi costitutivi del linguaggio musicale applicato alla creazione estemporanea, oltre alle più classiche tematiche teoriche e pratiche quali solfeggio, armonia e composizione, clavicembalo, pianoforte e musica d'insieme. Dal 2009 tiene il seminario "Musica ed emozione – Il linguaggio sonoro nel cinema" presso la NUCT Scuola Internazionale Cinema e Televisione a Cinecittà (Roma). Dal 2013 insegna Strumentazione agli studenti del CESMA Centro Europeo per gli Studi in Musica e Acustica di Bioggio-Lugano in Svizzera e ha tenuto masterclass di clavicembalo presso Urbino Musica Giovani.



CURRICULUM FURIO ZANASI

Furio Zanasi, attualmente uno dei più riconosciuti specialisti in Europa del repertorio Monteverdiano e del Primo Seicento Italiano, si è esibito in tutti i più importanti Festival in Italia (Settembre Musica Torino; Festival Roma Europa, S.Maurizio in Milano,Fermo,Trento, Autunno Musicale di Como, Auditorium di Milano, Venezia, Festival Monteverdi Cremona, Festival del Clavicembalo a Roma,Feste Musicali Bolognesi, Accademia di S. Cecilia, Accademia Chigiana, Accademia Filarmonica di Roma, Auditorium Parco della Musica, etc.) e all'estero (Utrecht, Beaune, Bruges , Stuttgart, Versailles, Arsenal de Metz, Praga, Salle Gaveau e Salle Pleyel Paris, Wiener Konzerthaus, Folle Journée Nantes, Styriarte Graz, Festival di Edimburgo, Salzburg Festival, Maestranza di Siviglia, Quinzena de San Sebastian , Auditori de Barcelona, Berlin Philharmonie, Fundatiao Gulbenkian, Londra Lufthansa Festival, Amsterdam Concertgebouw, Carnegie Hall, Festival Ambronay, Lisbona-Belem, Philharmonie de Paris, Berkeley ,Khioi Hall Tokio, USA, Cuba, Bolivia, Brasile, Argentina, Messico, Perù etc.) collaborando con Direttori quali, Jordi Savall, Sir John Eliot Gardiner, René Jacobs, Alan Curtis, Gabriel Garrido, Maurizio Pollini, Ivor Bolton, Reinhard Goebel, Rinaldo Alessandrini, Alessandro De Marchi, Ottavio Dantone, Andrea Marcon, Philippe Herrewé, Thomas Hengelbrock, Diego Fasolis, Riccardo Chailly.

Dopo aver debuttato con il ruolo di Marcello ne "La Bohème" nel Concorso Battistini 1987 ha cantato per teatri quali : Opera di Roma, Bellini di Catania , Nuovo di Spoleto, Ponchielli Cremona , Grande di Brescia, Sociale Como, Petruzzelli Bari, Comunale Ferrara, Alighieri Ravenna, Fraschini Pavia, Reggio Emilia, Massimo di Palermo, Messina, Dresder Semper Oper, Liceu di Barcelona, Zarzuela de Madrid, Theater Basel, La Fenice, Teatro Regio Torino, Teatro di San Carlo, Staatsoper Muenchen, Festspielhaus Baden-Baden, Opéra de Lyon, Aix-en-Provence, Hannover, Norske O. Oslo, La Scala, Vlaamse Opera, Opéra Garnier Paris, Opéra Comique, Opéra de Bordeaux, La Monnaie, Theatre de Caen, Luxembourg, Lincoln Center NY, Harris Theater Chicago, Teatro Colon, Opera di Sidney, etc.

Si dedica inoltre al repertorio cameristico, con particolare attenzione al Lied tedesco.

Ha registrato per le principali emittenti radiofoniche europee e più di 90 dischi e DVD per diverse etichette discografiche, tra cui : Soli Deo Gloria, Opus 111 , Opus Arte, Virgin, Aliavox, Zig Zag, Naive e Harmonia Mundi, Nuova Era, Symphonia, Dynamic, Stradivarius, Divox, Arts, Bongiovanni, Accord, Classico, Ricercar, Naxos, Chandos, Amadeus, K617.



CURRICULUM CYNTHIA FRANCHINI

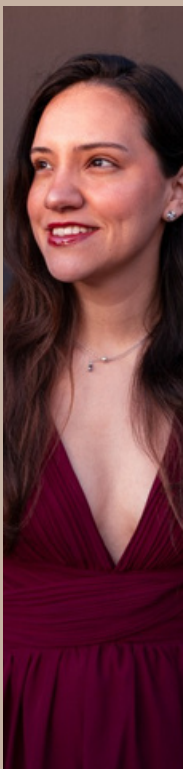
Cantante barocca italo-argentina. Nata in Argentina, ha iniziato i suoi studi musicali presso la Scuola di Musica María E. L. de Torres (Argentina), dove ha ottenuto il titolo di "Professore d'Arte: Musica". Nel 2012, si è trasferita a Mendoza, dove ha studiato con il mezzosoprano Silvia Nassif presso l'Università Nazionale di Cuyo, dove ha ottenuto il titolo equivalente a una doppia laurea: Lic. in Canto Lirico. Ha studiato per un anno accademico presso il Conservatorio Luigi Canepa di Sassari, Italia (2014-2015). Ha ottenuto la laurea di Biennio in Canto Rinascimentale e Barocco presso il Conservatorio Bruno Maderna di Cesena sotto la guida del Maestro Gabriele Lombardi (2024) con il massimo dei voti più la lode.

È membro fondatore, insieme al liutista Antonio Fresi, dell'ensemble di musica antica 'Florilegii Musici', con cui ha partecipato a diversi festival e ha vinto il terzo posto nel Concorso di Musica da Camera nella città di Stresa. Inoltre, è stata selezionata come ensemble in residenza presso l'Accademia Monteverdi di Cremona.

Ha frequentato diverse masterclass e studiato con maestri rinomati come Sir John Eliot Gardiner, Emma Kirkby, Mauro Borgioni, Mariana Flores, Antonio Greco, Víctor Torres, Fabián Schofrin, ecc.

Nell'opera barocca ha interpretato il ruolo di Lindora nella Prima Assoluta di "Amor quando si fugge" di A. Scarlatti diretta da Claudio Astronio, il ruolo di Aréthuse nell'opera "Actéon" di M. A. Charpentier e il ruolo di Belinda in "Didone e Enea" di Henry Purcell. Come solista, ha cantato in diverse opere di W. A. Mozart, F. Mendelssohn, J.S. Bach, A. Vivaldi, G.B. Pergolesi ed altri.

Ha eseguito e continua a eseguire concerti, come solista e corista in vari ensemble, in Argentina, Brasile, Paraguay, Colombia e Italia.



CURRICULUM DANIELE CERNUTO

Si è brillantemente diplomato in violoncello al conservatorio di Messina col M° Maurizio Simonelli, in viola da gamba con il massimo dei voti al conservatorio di Vicenza sotto la guida del M° Paolo Biordi e in didattica della musica.

Numerose le orchestre ed ensemble con cui ha collaborato Orchestra Barocca di Bologna, Orchestra Barocca Siciliana, Orchestra Barocca di Catania, Consortium Carissimi, Consort Veneto, I Barocchisti, Stagione armonica, Accademia strumentale italiana, Musicali Affetti, I Filarmonici De Labiryntho, e con alcune di loro ha effettuato tournée in Germania, Francia, Polonia, Austria, Ungheria, Messico ed effettuato registrazioni discografiche.

Nel 2000 fonda e dirige artisticamente Dolci Accenti ensemble, e effettua concerti in Italia, Romania, Lituania, Germania, Spagna, repubblica Ceca. In qualità di solista ha registrato "Bitte Ruhe" sonate per viola da gamba e basso continuo di Fr. Ruhe e "Occhi vaghi e leggiadri" pubblicato per Urania Record. Nel 2022 ha registrato le sonate di Sammartini op.4 per violoncello e basso continuo pubblicate in prima mondiale per la Brilliant classic. E' direttore artistico del festival internazionale di musica antica "Note senza tempo" di Sassari.

Dal '97 al 2004 ha collaborato stabilmente con l'Orchestra Barocca di Venezia diretta da Andrea Marcon con la quale ha effettuato registrazioni per Arts, Sony, e diverse radio e televisioni nazionali ed estere. Con l'Orchestra Barocca di Venezia, oltre ad una serie di registrazioni per la Sony classical, è stato protagonista di tournée nei principali festival e sale da concerto d'Europa, U.S.A., Giappone. Ha collaborato alla registrazione di diversi CD per la Deutsche Grammophon Archiv.

Affianca all'attività concertistica quella discografica collaborando con ensemble che hanno effettuato registrazioni per Arts, Bongiovanni, CPO, Dynamic, Deutsche Grammophon Archiv, Glossa, Naxos, Rai2, Radiotre, Raisat, Sony, Stradivarius, K617, Tactus.

Ha insegnato viola da gamba nei corsi di laurea triennali al conservatorio "Tomadini" di Udine.

Attualmente è docente di violoncello al liceo musicale Pigafetta di Vicenza.



NOTE SENZA TEMPO

VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA

I NOSTRI SPONSOR



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Fondazione
di Sardegna



SALUDE & TRIGU
events in northern Sardinia



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI



Comune
di
Sassari



Comune di
Castelsardo



Comune
di
Uri



Comune
di Porto
Torres



Comune di
Monteleone
Rocca Doria



Comune di
Santu Lussurgiu



Consiglio
regionale
Sardegna



festival
note
senza
tempo

I NOSTRI PARTNER



Sassari - Gallura



NOTE SENZA TEMPO

VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA

TEAM NTS

Social Team

Responsabile addetto stampa: Salvatore Taras

Social Media Manager

Responsabile: Antonio Fresi

Alessandra Sportato Elisa Brett

Segreteria di Produzione

Responsabile: Marco Fenu

Elisabetta Sportato

Assistenti Artisti/Logistica evento

Responsabile: Sara Sanna

Chiara Merella, Matteo Corona, Luigi Sotgiu, Carlo Pirino

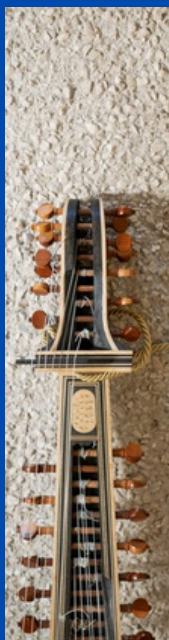
Tecnici Audio/Video

Responsabili: Serena Vargiu Agostino Giannotti

Luigi Sotgiu

Project manager bandi europei

Responsabile: Gavino Balata



I NOSTRI SOCIAL

www.dolciacenti.it

www.notesenzatempo.it

instagram [notesenzatempofestival](#)

facebook [notesenzatempo](#)

NOTE SENZA TEMPO

VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA

Sostieni le iniziative della
APS MUSICALE DOLCI ACCENTI

Fai un piccola donazione e permettimi di
continuare ad organizzare le manifestazioni
quali:

"Note senza tempo" festival internazionale di
musica antica, concerti di ensemble
internazionali a Sassari;

SYEMF Sassari Youth Early Music Festival, il
festival per i giovani talenti;

"C'era una volta la musica" laboratori di lettura e
di musica rivolti ai bambini del centro storico di
Sassari;

"Accademia di musica antica C. Galán", rivolta ai
giovani musicisti che vogliono approfondire lo
studio della musica antica;

oppure firma il 5x1000 nella tua dichiarazione
dei redditi c.f. 02117320909

grazie!!!



APS musicale Dolci Accenti
via Budroni 10 07100 Sassari

www.dolciaccenti.it
info@dolciaccenti.it

